Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 115° — Numero 144

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 4 giugno 1974 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 144 DEL **4 GIUGNO 1974:**

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 41: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 5,50 % - 1972/1982 sgravio di oneri sociali nel Mezzogiorno (amministrati dalla Direzione generale del Tesoro). — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella SECONDA estrazione eseguita il 2 maggio 1974; Parte II: Serie sorteggiate nell'anno precedente.

(2908)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Mercoledì 22 maggio 1974, alle ore 12 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. John Edmund Ryan il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore di Australia a Roma.

(4410)

Mercoledì 22 maggio 1974, alle ore 12,20 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Rudolf Ender il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore d'Austria a Roma.

(4411)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1974, n. **211.**

Autorizzazione alla cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali della provincia di Trieste ad acquistare un immobile.

N. 211. Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1974, col quale sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali della provincia di Trieste viene autorizzata ad acquistare, per il prezzo di L. 68.000.000, l'immobile costituito dai locali posti al piano terreno e al primo piano delle case in Trieste, via del Coroneo, 31 e 31/2, di proprietà, per quote eguali, dell'automobile club di Trieste e dell'Automobile club d'Italia, distinti alle partite tavolari numeri 19939 e 19942, giusta rogito per notaio Glauco Modugno del 17 giugno 1969, rep. n. 54236.

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1974
Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 48. — SCIARRETTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1974, n. **212.**

Autorizzazione alla cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali della provincia di Cosenza ad acquistare un immobile.

N. 212. Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1974, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali della provincia di Cosenza viene autorizzata ad acquistare, per il prezzo di L. 40.100.000, la porzione di un immobile sito in Cosenza, via Cattaneo, 7, rappresentata dal primo piano dell'immobile per 13 vani utili ed accessori, come da rogito per notaio Italo Scornajenghi di Cosenza del 30 dicembre 1969, rep. n. 75916.

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1974
Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 49. — SCIARRETTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1974, n. **213.**

Riconoscimento della personalità giuridica di due fondazioni denominate « Generale Mario Marazzani, già comandante la 3ª divisione celere sul fronte russo ».

N. 213. Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1974, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto di due fondazioni denominate « Generale Mario Marazzani, già comandante la 3ª divisione celere sul fronte russo », una con sede presso il comando del 3° reggimento bersaglieri « Centauro », in Milano, e l'altra presso il comando del reggimento Piemonte cavalleria (2°), in Villa Opicina di Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1974
Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 35. — SCIARRETTA

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1974.

Elenco degli ingegneri abilitati ad eseguire, per l'anno 1974, le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 6 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, concernente l'impianto e l'esercizio degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1943, con il quale l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni è stato, fra l'altro, autorizzato ad eseguire, per tutto il territorio dello Stato, a mezzo di propri ingegneri dipendenti forniti di laurea, le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato esclusi quelli delle amministrazioni statali, degli stabilimenti e delle aziende agricole;

Vista l'istanza in data 16 febbraio 1973, n. 3/L/403 del predetto Ente, diretta ad ottenere l'approvazione dell'elenco degli ingegneri suoi dipendenti, forniti di laurea;

Ritenuto che gli ingegneri proposti dall'Ente suddetto per l'iscrizione nell'apposito elenco da approvarsi annualmente da questo Ministero risultano dipendenti dell'Ente medesimo e forniti di laurea;

Visto lo statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1954, n. 1512;

Decreta:

E' approvato, per l'anno 1974, l'elenco, allegato al presente decreto del quale fa parte integrale, degli ingegneri forniti di laurea, dipendenti dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni e dal quale debbono essere scelti quelli da adibire all'esecuzione delle prove di collaudo ed alle ispezioni degli ascensori e montacarichi in servizio privato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1974

Il Ministro: LAURICELLA

ELENCO INGEGNERI

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
1. Albarano Vittorio .	10-11-1940	Ing. elettrotecnica - Roma - 17 marzo 1967	Udine
2. Accardi Guido .	11- 1-1942	Ing. elettronica - Napoli - 9 giugno 1971	Trieste
3. Alfano Antonio .	1- 1-1930	Ing. ind. elettrotecnica - Palermo - 26 luglio 1952	Genova
4. Allitto Francesco . .	15-11-1928	Ing. ind. meccanica - Torino - 15 marzo 1955	Torino
5. Andrenelli Franco .	12- 9-1924	Ing. civile edile - Roma - 22 luglio 1958	Direzione generale
6. Annibali Giorgio .	10- 6-1930	Ing. civile trasporti - Roma - 25 luglio 1957	Cagliari
7. Antonini Vincenzo .	27- 7-1937	Ing. mineraria - Bologna - 30 giugno 1964	Perugia
8. Aragona Giovanni . .	8- 7-1929	Ing. civile idraulica - Napoli - 14 maggio 1964	Napoli
9. Ariosto Saverio .	26- 3-1935	Ing. elettrotecnica - Roma - 24 maggio 1963	Catanzaro
10. Assogna Piero . .	9- 7-1939	Ing. civile edile - Roma - 21 luglio 1970	Verona
11. Azzaretto Ettore . .	30- 9-1937	Ing. elettrotecnica - Roma - 5 marzo 1965	C. S. C.
12. Bafunno Adolfo . .	18- 4-1940	Ing. chimica - Napoli - 12 marzo 1966	Milano
13. Bagnati Mario .	28-10-1941	Ing. elettrotecnica - Roma - 12 maggio 1971	Ancona
14. Baldassarini Francesco . .	18- 9-1927	Ing. civile trasporti - Bari - 3 marzo 1955	Roma
15. Baldisseri Alberto .	21- 7-1926	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 10 maggio 1958	Roma
16. Balestra Carlo . . .	31-12-1928	Ing. civile edile - Napoli - 29 luglio 1960	Savona
17. Balugani Pietro . .	22- 2-1945	Ing. elettrotec. - Bologna - 28 maggio 1971	Modena
18. Baratta Giorgio . . .	24- 4-1927	Ing. ind. elettrotec. - Bologna - 12 maggio 1956	Bologna
19. Baron Eginardo .	12- 8-1942	Ing. meccanica - Roma - 21 luglio 1967	Roma
20. Baroncini Umberto .	10-10-1937	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 19 dicembre 1963	Livorno
21. Barone Adesi Gilberto .	22- 1-1945	Ing. elettrotec. - Padova - 7 luglio 1970	Reggio Calabria
22. Bartalucci Marcello .	11-12-1945	Ing. elettrotec. - Pisa - 23 luglio 1971	Milano
23. Bartolini Renato .	17- 9-1932	Ing. ind. meccanica - Pisa - 21 novembre 1960	Firenze
24. Barozzi Gian Luigi .	27-10-1943	Ing. chimica - Bologna - 27 novembre 1970	Bologna
25. Bastiani Natale .	9- 8-1937	Ing ind. meccanica - Pisa - 20 febbraio 1965	Firenze
26. Bellofiore Francesco .	11- 1-1924	Ing. ind. meccanica - Torino - 26 luglio 1952	Novara
27. Bellumori Marcello .	25- 2-1930	Ing. navale mecc. - Napoli - 14 maggio 1964	Roma
28. Berio Carlo .	14- 4-1927	Ing. ind. elettr. - Roma - 9 marzo 1953	Direzione generale
29. Bernardi Onofrio .	5- 7-1926	Ing. civ. trasp. - Bari - 2 dicembre 1955	Bari
30. Bertolino Sebastiano . .	12-11-1925	Ing. ind. mecc. - Napoli - 31 maggio 1955	Napoli
31. Besozzi Rinaldo .	17- 4-1945	Ing. aeronautica - Milano - 13 dicembre 1971	Milano
32. Biaggi Ruggero .	14- 2-1942	Ing. civ. trasporti - Napoli - 18 aprile 1970	Milano
33. Bianchi Bruno .	24- 5-1946	Ing. elettrotecnica - Pavia - 3 ottobre 1973	Brescia
34. Bianchi Giancarlo .	7- 9-1940	Ing. meccanica - Milano - 13 ottobre 1969	Milano
35. Bocciardi Paolo .	4- 5-1940	Ing. elettrotecnica - Torino - 31 marzo 1965	Arezzo
36. Bolacchi Renato .	26- 9-1927	Ing. ind. elettr. - Bologna - 19 dicembre 1953	Firenze
37. Bonani Ferruccio	27- 7-1923	Ing. ind. meccanica - Bologna - 15 febbraio 1957	Genova
38. Bonifaci Riccardo .	18- 3-1937	Ing. elettronica - Padova - 13 luglio 1964	Vicenza
39. Bonomo Vinicio .	12- 2-1927	Ing. ind. meccanica - Bologna - 14 marzo 1957	Verona
40. Bono Lorenzo .	9- 9-1946	Ing. ind. meccanica - Roma - 21 luglio 1970	Firenze
41. Borghini Claudio . .	26- 3-1939	Ing. elettronica - Roma - 14 novembre 1967	Bari
42. Borile Aldo .	26-10-1921	Ing. civ. trasp. - Padova - 9 novembre 1953	Roma
43. Borzelli Emilio .	24- 1-1944	Ing. meccanica - Roma - 29 maggio 1969	Roma
44. Bosco Antonino .	25- 2-1934	Ing. ind. meccanica - Palermo - 12 luglio 1962	Trieste
45. Bournens Umberto .	25- 9-1943	Ing. meccanica - Roma - 20 luglio 1971	Direzione generale
46. Bracco L. Raffaele .	9- 5-1940	Ing. elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Firenze
47. Bruno Paolo	13- 8-1924	Ing. civ. edile - Genova - 21 luglio 1959	Genova
48. Bucca Camillo .	19- 3-1919	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 21 maggio 1955	Palermo
49. Buccellato Antonino . .	1- 9-1925	Ing. civ. edile - Palermo - 16 luglio 1953	Palermo
50. Bucchi Franco	25-10-1933	Ing. elettronica - Bologna - 25 marzo 1965	Ravenna
51. Buccino Antonio .	3- 2-1941	Ing. elettrotec. - Milano - 17 dicembre 1970	Milano
52. Buccino Raffaele	26- 5-1943	Ing. meccanica - Roma - 21 dicembre 1968	Torino
53. Calcioli Silvestro . . .	18- 4-1935	Ing. civ. trasp. - Roma - 23 novembre 1963	Roma
54. Calisesi Giovanni . .	10- 5-1945	Ing. chimica - Roma - 25 maggio 1972	Genova
55. Campobello Salvatore . . .	9- 3-1938	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 17 novembre 1966	Torino
56. Campurra Alfonso . .	7- 8-1922	Ing. mineraria - Cagliari - 21 novembre 1952	Cagliari
57. Cancellieri Massimo . .	31- 5-1942	Ing. meccanica - Roma - 23 luglio 1968	Roma

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
58. Caneda Ernesto	15- 5-1919	Ing. nav. meccanica - Genova - 17 novembre 1944	Genova
59. Cannas Francesco	22- 1-1937	Ing. civ. edile - Cagliari - 14 ottobre 1961	Cagliari
60. Cantelli Claudio	12- 6-1945	Ing. nucleare - Bologna - 2 aprile 1971	Ancona
61. Capizzi Antonio	8- 2-1943	Ing. elettrotecnica - Napoli - 29 novembre 1971	Verona
62. Capizzi Francesco	20- 1-1937	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 9 novembre 1963	Como
63. Capo Roberto	25- 7-1938	Ing. elettrotec. - Napoli - 15 luglio 1969	Torino
64. Capoccia Loreto	23- 6-1945	Ing. chimica - Roma - 16 novembre 1970	Firenze
65. Capone F. Paolo	22- 8-1940	Ing. meccanica - Napoli - 18 novembre 1970	Milano
66. Cappelli Vittorio	27-10-1910	Ing. civ. idraulica - Pisa - 26 aprile 1950	Firenze
67. Cappellini Antonio	20- 6-1943	Ing. meccanica - Napoli - 27 febbraio 1971	Reggio Calabria
68. Cappuccini Alberto	1- 2-1923	Ing. civ. trasp. - Pisa - 24 giugno 1948	Roma
69. Cappuccio Enzo	12- 7-1933	Ing. ind. meccanica - Roma - 2 marzo 1960	Roma
70. Caramazza G. Battista	16-12-1925	Ing. ind. meccanica - Palermo - 26 novembre 1949	Milano
71. Caratini Giancarlo	12- 8-1937	Ing. elettronica - Bologna - 27 febbraio 1967	Bologna
72. Carcavallo Giorgio	1- 9-1935	Ing. elettrotecnica - Napoli - 30 luglio 1965	Bari
73. Cardia Tullio	4- 8-1937	Ing. elettronica - Roma - 22 dicembre 1967	Roma
74. Caricchi Gualfredo	8- 6-1925	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 24 luglio 1952	Direzione generale
75. Carlesi Giorgio	26- 3-1945	Ing. meccanica - Roma - 21 luglio 1970	C. S. C.
76. Carlesi Giovanni	13- 7-1925	Ing. ind. elettrotec. - Genova - 21 dicembre 1954	Alessandria
77. Carlini Vincenzo	15- 3-1925	Ing. civ. trasp. - Pisa - 20 luglio 1951	Direzione generale
78. Carotenuto Aldo	16- 5-1945	Ing. elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Milano
79. Carrescia Vito	22-12-1936	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 20 dicembre 1963	Torino
80. Carriglio Giacomo	20-11-1934	Ing. ind. meccanica - Napoli - 16 luglio 1962	Milano
81. Caruso Antonio	26- 9-1943	Ing. civ. trasp. - Roma - 18 luglio 1972	Roma
82. Caselli Luigi	4- 1-1937	Ing. meccanica - Bologna - 30 giugno 1964	Pavia
83. Castagna Riccardo	5-10-1937	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 21 dicembre 1963	C. S. C.
84. Cataldi Giovanni	18- 8-1909	Ing. ind. meccanica - Roma - 20 dicembre 1932	Direzione generale
85. Cavalletti Filiberto	3- 5-1942	Ing. elettrotec. - Roma - 23 luglio 1969	La Spezia
86. Cecchi Alfio	9- 4-1924	Ing. ind. meccanica - Pisa - 9 dicembre 1956	Cremona
87. Censasorte Marco	23- 1-1947	Ing. civ. trasp. - Torino - 15 maggio 1971	Varese
88. Cervari Giuseppe	2-10-1925	Ing. ind. meccanica - Genova - 23 luglio 1955	Savona
89. Cherchi Angelo	29-11-1936	Ing. meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Latina
90. Chiappari Osvaldo	13- 6-1938	Ing. civ. idraulica - Napoli - 20 luglio 1970	Torino
91. Chiarini Pietro	15- 4-1932	Ing. ind. elettronica - Bologna - 27 febbraio 1964	Ravenna
92. Ciceroni Tito	19- 7-1931	Ing. ind. elettronica - Roma - 11 maggio 1960	Roma
93. Cifarelli Arturo	18- 6-1927	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 2 aprile 1955	Firenze
94. Cilia Settimio	19- 1-1923	Ing. ind. meccanica - Roma - 30 marzo 1954	Roma
95. Cionfrini Antonio	16- 4-1940	Ing. elettronica - Napoli - 6 agosto 1968	Salerno
96. Cioni Aldo	2- 4-1934	Ing. ind. meccanica - Bologna - 23 febbraio 1961	Firenze
97. Ciuccatosti Angelo	14-12-1940	Ing. civ. edile - Roma - 21 luglio 1970	Vicenza
98. Cocco Gennaro	9- 9-1943	Ing. meccanica - Napoli - 8 novembre 1971	Genova
99. Colicchia Domenico	1- 6-1942	Ing. elettrotec. - Torino - 3 dicembre 1968	Ravenna
100. Colizza Corrado	31- 7-1942	Ing. civ. trasp. - Roma - 3 marzo 1971	Savona
101. Colò Paolo	3- 9-1930	Ing. ind. elettrotec. - Bologna - 22 luglio 1955	Bologna
102. Colonna Luigi	22- 7-1928	Ing. civ. trasp. - Padova - 27 febbraio 1959	Torino
103. Condorelli Francesco	28- 5-1940	Ing. civ. trasp. - Napoli - 27 febbraio 1971	Catanzaro
104. Cordola Domenico	22-12-1943	Ing. civile idraulica - Bari - 13 marzo 1970	Foggia
105. Coretti Gaetano	15- 2-1942	Ing. elettotec. - Napoli - 15 ottobre 1969	Massa Carrara
106. Corsetti Antonio	10- 3-1941	Ing. elettronica - Roma - 17 novembre 1970	C. S. C.
107. Corvino Alfredo	13-11-1942	Ing. elettrotecnica - Bari - 2 marzo 1971	Bologna
108. Cosentino Alfonso	17- 7-1942	Ing. meccanica - Napoli - 8 agosto 1970	Napoli
109. Cosma Lio	27- 6-1929	Ing. ind. meccanica - Trieste - 15 marzo 1957	Trieste
110. Costamante C. Mario	10-12-1927	Ing. ind. meccanica - Palermo - 20 luglio 1957	Como
111. Crocetti Derio	20-10-1943	Ing. aeronautica - Pisa - 23 maggio 1970	La Spezia
112. Cruciani Achille	5- 9-1943	Ing. elettrotecnica - Roma - 26 maggio 1972	Torino
113. D'Abbicco Nicola	7- 5-1917	Ing. ind. meccanica - Napoli - 12 agosto 1946	Bari

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
114. D'Alessio Paolo	3- 3-1923	Ing. ind. chimica - Genova - 26 febbraio 1951	Roma
115. Damigella Agrippino	6- 4-1924	Ing. ind. meccanica - Milano - 28 luglio 1954	Milano
116. De Angelis Roberto	9- 8-1927	Ing. civ. edile - Napoli - 26 luglio 1951	Napoli
117. De Bernardo Giorgio	24- 5-1922	Ing. ind. elettronica - Pisa - 13 marzo 1948	Firenze
118. De Chiara Antonio	31-12-1940	Ing. chimica - Venezia - 4 marzo 1971	Ancona
119. Dedola Enrico	10- 9-1925	Ing. mineraria - Cagliari - 4 dicembre 1958	Trento
120. De Falco Giovanni	27- 2-1926	Ing. civ. idraulica - Napoli - 11 maggio 1953	Napoli
121. Del Ferraro Piero	3- 2-1940	Ing civ. trasp. - Roma - 21 luglio 1970	Milano
122. Degasperi Guido	25- 1-1943	Ing. chimica - Padova - 22 luglio 1969	Bolzano
123. Delia Giovanni	30- 7-1937	Ing chimica - Bologna - 27 febbraio 1962	Torino
124. Delli Noci Francesco	2- 4-1942	Ing. chimica - Torino - 22 dicembre 1965	Brindisi
125. De Luca Picione Enrico	12- 3-1943	Ing. elettronica - Napoli - 6 luglio 1970	Potenza
126. De Sclavis Carlo	2- 8-1945	Ing. meccanica - Roma - 16 novembre 1970	Varese
127. Del Vecchio Vincenzo	27- 4-1938	Ing. civ. edile - Napoli - 28 giugno 1966	Napoli
128. De Vit Pietro	10- 3-1946	Ing. elettrotecnica - Padova - 15 febbraio 1971	Udine
129. Del Moro Marino	31- 3-1943	Ing. aeronautica - Pisa - 27 luglio 1971	Livorno
130. De Lisio Vincenzo	1- 2-1945	Ing. civ. trasp. - Roma - 19 luglio 1971	Firenze
131. De Martini Augusto	17- 3-1920	Ing. civ. edile - Napoli - 20 dicembre 1952	Napoli
132. De Marzo Giuseppe	13- 7-1925	Ing ind. meccanica - Roma - 18 dicembre 1952	Taranto
133. De Mathia Ferdinando	29- 5-1931	Ing. ind. meccanica - Napoli - 3 novembre 1961	Ascoli Piceno
134. D'Erme Maurizio	21- 8-1938	Ing. civ. trasp. - Roma - 22 luglio 1966	Roma
135. Desogus Romano	11- 4-1942	Ing. civ. edile - Cagliari - 30 giugno 1971	Bologna
136. De Somma Cataldo	3- 8-1934	Ing. ind. elettrotecnica - Napoli - 1° dicembre 1961	Napoli
137. Di Giovanni Domenico	22-11-1937	Ing. elettrotecnica - Roma - 15 novembre 1965	Roma
138. Di Iorio Francesco	2- 3-1940	Ing. elettronica - Roma - 14 aprile 1970	Milano
139. Di Lorenzo Alberto	18-12-1942	Ing. meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Roma
140. Di Maggio Giuseppe	1- 1-1926	Ing. ind. meccanica - Palermo - 2 marzo 1951	Milano
141. Di Maggio Pietro	27- 6-1941	Ing. elettronica - Roma - 31 marzo 1969	Milano
142. Di Napoli Enzo	26-11-1939	Ing. chimica - Roma - 5 marzo 1965	Roma
143. Di Natale Gioacchino	22- 1-1942	Ing civ. edile - Bari - 18 aprile 1970	Bari
144. Di Noto Angelo	25-10-1925	Ing. ind. elettrotecnica - Torino - 30 gennaio 1953	Ancona
145. Di Renzo Antonio	14- 9-1939	Ing. civ. trasp. - Roma - 4 marzo 1970	Napoli
146. Di Staso Carlo	12- 1-1936	Ing ind. meccanica - Roma - 23 luglio 1966	Milano
147. Di Staso Francesco	19- 3-1919	Ing. ind. meccanica - Milano - 18 dicembre 1948	Milano
148 Donnini Deoclide	8-10-1924	Ing. civ. edile - Pisa - 19 dicembre 1953	Pavia
149. Dorigo Mario	3- 5-1932	Ing. ind. meccanica - Trieste - 8 marzo 1962	Treviso
150. Fabian Egone	22- 2-1936	Ing. ind. meccanica - Trieste - 23 giugno 1962	Udine
151. Falcioni Giorgio	2- 4-1944	Ing. civ. trasp. - Roma - 3 marzo 1971	Milano
152. Falcone Bruno	4-11-1936	Ing. ind. meccanica - Napoli - 30 luglio 1962	Genova
153. Fanghella Domenico	4- 3-1923	Ing. ind. meccanica - Genova - 28 luglio 1950	Genova
154. Fasano Mario	25- 9-1921	Ing. civ. trasp. - Torino - 25 luglio 1952	Torino
155. Fazzana Ugo	3-12-1924	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 31 ottobre 1949	Venezia
156. Ferluga Nereo	4- 9-1925	Ing. ind. meccanica - Trieste - 7 marzo 1952	Trieste
157. Ferretti Sartori Carlo	3-10-1919	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 29 luglio 1948	Ispettorato
158. Ferruzzi Giacomo	24- 1-1921	Ing. ind. elettrotec. - Bologna - 7 luglio 1948	Torino
159. Filannino Nicola	25- 3-1927	Ing. civ. trasp. - Bari - 15 marzo 1957	Milano
160. Filipponi Alvaro	8- 7-1929	Ing. civ. edile - Roma - 19 maggio 1965	Direzione generale
161. Fioramonti Renzo	7- 1-1941	Ing. civ. trasp. - Roma - 17 dicembre 1970	Pavia
162. Fiorini Marino	16-11-1927	Ing. civ. idraulica - Bologna - 1° dicembre 1956	Ravenna

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
163. Foniciello Antonio . . .	1- 2-1929	Ing. nav meccanica - Napoli - 10 marzo 1959	Latina
164. Fontanella Claudio	2- 2-1947	Ing. elettrotec. - Roma - 22 luglio 1971	Brescia
165. Forte Raffaele . .	2- 4-1930	Ing civ. trasp. - Roma - 22 luglio 1963	Campobasso
166. Fortino Gennaro	16- 7-1934	Ing. ind. chimica - Napoli - 12 marzo 1965	Varese
167. Freda Gino	5- 3-1939	Ing. elettronica - Napoli - 1° agosto 1969	Salerno
168. Frighi Maurizio	30-11-1938	Ing. meccanica - Padova - 27 ottobre 1969	Trento
169. Frighi P. Alberto	10-10-1936	Ing. mineraria - Bologna - 30 luglio 1963	Piacenza
170. Fusco Sergio	15- 7-1928	Ing civ. idraulica - Roma - 20 dicembre 1965	Roma
171. Gaggiotti Francesco . .	27- 3-1945	Ing. elettrotec. - Milano - 19 dicembre 1969	Bergamo
172. Galeno Renato	11-11-1924	Ing ind. meccanica - Napoli - 29 ottobre 1954	Milano
173. Ganzaroli Vittório	3- 1-1943	Ing. aeronautica - Pisa - 9 gennaio 1970	Padova
174. Garaffo Salvatore	19- 4-1939	Ing. ind. meccanica - Pisa - 12 luglio 1968	Milano
175. Gargiulo Raffaele	31- 7-1942	Ing. elettrotec. - Napoli - 29 gennaio 1971	Piacenza
176. Garrano Giuseppe	30- 4-1928	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 30 maggio 1961	Catania
177. Gavilli Carlo	19-12-1923	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 24 giugno 1948	Firenze
178. Genitoni P. Luigi	8- 2-1941	Ing. elettrotec. - Bologna - 27 luglio 1971	Modena
179. Geraci Angelo	1-12-1927	Ing. civ. edile - Napoli - 24 marzo 1956	Napoli
180. Giacalone Sebastiano	4- 8-1937	Ing. meccanica - Palermo - 14 luglio 1970	Brescia
181. Giacobbo Scavo Paolo	29- 8-1947	Ing. civ. trasp. - Roma - 14 marzo 1972	Milano
182. Giammari Alberto	23- 8-1923	Ing. ind. meccanica - Roma - 29 dicembre 1949	C. S. C.
183. Giorgi Enzo	1- 9-1928	Ing. civ. trasp. - Roma - 14 marzo 1957	Bergamo
184. Giori Antonio	8-10-1924	Ing. civ. edile - Pisa - 28 febbraio 1953	Roma
185. Giudiceandrea Stefano . . .	27- 1-1929	Ing. civ. idraulica - Roma - 4 marzo 1957	Direzione generale
186. Goffredo Giovanni	8- 7-1942	Ing. civ. idraulica - Bari - 24 luglio 1970	Brescia
187. Gori Enrico	25- 4-1945	Ing. elettrotec. - Roma - 17 dicembre 1971	Como
188. Govi Paolo	10- 1-1934	Ing. ind. chimica - Bologna - 31 ottobre 1963	Modena
189. Graffeo Carlo	10-10-1921	Ing. civ. edile Napoli - 1° agosto 1953	Torino
190. Grassi Giancarlo	30- 1-1939	Ing. elettrotec. - Roma - 20 dicembre 1966	C. S. C.
191. Grasso Franco	2- 5-1925	Ing. ind. meccanica - Palermo - 2 marzo 1951	Bari
192. Grigioni Vincenzo	16- 2-1922	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 27 febbraio 1951	Roma
193. Grimaldi Michele	8- 3-1929	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 29 luglio 1955	Napoli
194. Grumelli Francesco	4- 3-1944	Ing. meccanica - Napoli - 29 maggio 1972	Pescara
195. Guidarelli Diomede	7- 8-1923	Ing. civ. edile - Roma - 14 marzo 1957	Segret. dirett.
196. Guiggiani Angiolino	18- 5-1924	Ing. ind. meccanica - Bologna - 29 maggio 1952	Firenze
197. Iallonardi Ermanno	10- 1-1928	Ing. civ. trasp. - Napoli - 20 giugno 1958	Salerno
198. Imbesi Francesco	24- 7-1941	Ing. ind. elettrotec. - Genova - 29 aprile 1968	Genova
199. Incangaro Vincenzo	27- 7-1937	Ing. chimica - Roma - 23 luglio 1968	Firenze
200. Ingegnoli Luigi	25-12-1935	Ing. ind. chimica - Milano - 13 marzo 1965	Novara
201. Jacoponi Terzo	22- 3-1929	Ing. ind. idraulica - Pisa - 10 maggio 1958	Livorno
202. Lama Vittorio	10- 5-1929	Ing. ind. meccanica - Napoli - 21 dicembre 1956	Catanzaro
203. La Manna Pietro	22- 7-1943	Ing. meccanica - Bologna - 19 dicembre 1969	Milano
204. La Noce Giancarlo	4- 9-1938	Ing. elettronica - Roma - 23 luglio 1966	Milano
205. Largaiolli Ugo	30- 3-1939	Ing. elettronica - Bologna - 27 febbraio 1967	Bologna
206. Lauretti Vittorio	4-11-1916	Ing. ind. meccanica - Napoli - 29 marzo 1952	C. S. C.
207. Lazzari Massimo	8- 1-1922	Ing. civ. trasp. - Roma - 5 marzo 1949	Roma
208. Lenzarini Paolo	11- 7-1942	Ing. civ. trasp. - Bologna - 28 luglio 1970	Modena
209. Leonardi Salvatore	22- 1-1941	Ing. ind. elettrotec. - Palermo	Messina
210. Limongelli Antonio	24- 4-1925	Ing. civ. idraulica - Bari - 25 marzo 1954	Bari
211. Linguiti Fausto	7- 4-1932	Ing. civ. trasp. - Roma - 29 aprile 1957	Roma
212. Loaldi Giuseppe	28- 5-1920	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 10 novembre 1951	Milano
213. Lo Basso Tommaso . . .	22- 1-1943	Ing. elettrotec. - Bari - 14 aprile 1969	Taranto
214. Lombardi Carlo	6- 5-1927	Ing. ind. meccanica - Napoli - 28 febbraio 1957	Napoli

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
215. Lombardi Giancarlo .	12- 4-1942	Ing. elettrotec. - Napoli - 15 ottobre 1969	Livorno
216. Longobucco Domenico .	2- 2-1943	Ing. ind. meccanica - Bologna - 30 luglio 1968	Cosenza
217. Loreti Agostino	21- 8-1920	Ing. civ. trasp. - Roma - 22 novembre 1949	Ancona
218. Lucidi Giancarlo . . .	6- 3-1937	Ing. elettronica - Pisa - 20 luglio 1964	Terni
219. Lusardi Giulio .	2- 3-1941	Ing. meccanica - Palermo - 3 novembre 1965	Palermo
220. Maggi Giovanni . . .	24- 3-1921	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 29 luglio 1947	Direzione generale
221. Maggio Giuseppe .	28-10-1925	Ing. ind. meccanica - Palermo - 25 novembre 1952	Bergamo
222. Magnatti Luigi . .	16-11-1922	Ing. ind. elettrotec. Milano - 28 luglio 1950	Milano
223. Maiello Nicola	20- 5-1941	Ing. civ. edile - Napoli - 8 agosto 1970	Catanzaro
224. Maioli Alberto	14- 5-1941	Ing. elettrotec. - Roma - 23 dicembre 1968	Milano
225. Malaspina Livio	11- 5-1927	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 23 luglio 1958	Roma
226. Manca Giorgio	26- 3-1945	Ing. meccanica - Palermo - 2 ottobre 1973	La Spezia
227. Mancinelli Giovanni	27- 7-1920	Ing. civ. trasp. - Roma - 22 aprile 1947	Roma
228. Mantani Vincenzo . .	19- 7-1926	Ing. ind. meccanica - Bologna - 26 luglio 1958	Torino
229. Manunza Massimo .	1- 1-1944	Ing meccanica - Cagliari - 4 settembre 1971	Cagliari
230. Marafioti Domenico	8-12-1930	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 12 luglio 1963	Padova
231. Marchesi Francesco	2- 1-1943	Ing. elettrotec. - Pavia - 22 ottobre 1970	Milano
232. Marcosano Francesco . .	31- 7-1923	Ing. ind. meccanica - Napoli - 4 aprile 1950	Milano
233. Martin Giuseppe . . .	17- 9-1933	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 14 novembre 1961	Treviso
234. Martinez Fulvio	25- 9-1944	Ing. meccanica - Roma - 20 luglio 1971	Milano
235. Mataloni Renato	22-11-1945	Ing. chimica - Roma - 15 novembre 1971	Bologna
236. Maurella Antonio .	6-10-1940	Ing. elettronica - Napoli - 8 agosto 1970	Milano
237. Mazzanti Aldo . . .	11- 7-1925	Ing. ind. elettrotec. - Bologna - 21 dicembre 1951	Bologna
238. Mazzotti Giorgio	30- 4-1941	Ing. ind. elettronica - Bologna - 28 giugno 1968	Ravenna
239. Medugno Alberto . . .	4- 6-1946	Ing chimica - Napoli - 27 maggio 1971	Savona
240. Mele Ascanio	9- 4-1930	Ing. ind. areonautica - Napoli - 7 maggio 1962	Caserta
241. Meoli Francesco . .	26- 5-1941	Ing. elettronica - Napoli - 19 dicembre 1970	Milano
242. Merola Guido .	25-12-1939	Ing. ind. chimica - Napoli - 12 aprile 1968	Bergamo
243. Merola Pasquale .	3-12-1926	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 21 dicembre 1956	Caserta
244. Mevoli Gennaro . .	20- 3-1936	Ing. civ. edile - Bari - 9 marzo 1962	Milano
245. Micieli Emanuele .	25- 5-1935	Ing. elettrotec. - Milano - 12 agosto 1970	Torino
246. Monda Nicola . . .	4- 2-1940	Ing. elettronica - Napoli - 28 aprile 1966	Napoli
247. Montanari Fausto .	15- 3-1935	Ing. mineraria - Bologna - 30 luglio 1963	Piacenza
248. Montanari Giovanni . .	28- 3-1921	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 31 marzo 1956	C. S. C.
249. Morello Giuseppe .	29-10-1935	Ing. civ. idraulica - Padova - 1° marzo 1962	Siracusa
250. Moretti Mario	5-11-1933	Ing. civ. trasp. - Roma - 13 maggio 1964	Roma
251. Mori Benito	25- 8-1936	Ing. civ. trasp. - Roma - 22 luglio 1966	La Spezia
252. Musio Francesco	7- 9-1922	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 22 dicembre 1950	Alessandria
253. Nappi Dino . .	20- 3-1941	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 20 dicembre 1967	Bari
254. Naso Vincenzo	23- 9-1943	Ing. chimica - Roma - 10 novembre 1972	Modena
255. Nigri Giovanni . . .	19- 3-1925	Ing. civ. trasp. - Bari - 1° agosto 1959	Bari
256. Nigro Oreste	27- 3-1930	Ing. civ. idraulica - Napoli - 28 febbraio 1957	Roma
257. Nisini Sandro .	18- 1-1944	Ing. civ. edile - Roma - 12 novembre 1971	Milano
258. Nuovo Onofrio Mario .	1- 1-1926	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 21 novembre 1952	Torino
259. Nuti Gianluca . .	12- 7-1938	Ing. elettronica - Pisa - 21 ottobre 1968	Milano
260. Oddone Antonio . .	7- 9-1939	Ing. ind. elettrotec. - Genova - 26 luglio 1966	Genova
261. Onofri Vittorio E.	7- 6-1925	Ing. civ. trasp. - Roma - 20 dicembre 1955	Genova
262. Orgero Luigi	12- 9-1944	Ing. meccanica - Pisa - 25 giugno 1971	Massa Carrara
263. Orlandi Guido	4- 5-1923	Ing. civ. trasp. - Napoli - 18 dicembre 1952	Roma
264. Paciucci Rinaldo	27- 6-1947	Ing. meccanica - Roma - 19 dicembre 1972	Bologna
265. Pagnucci Mauro	6- 4-1937	Ing. elettrotec. - Pisa - 17 maggio 1963	Livorno
266. Palmieri Mario . .	8- 8-1924	Ing. ind. meccanica - Napoli - 28 novembre 1957	Roma

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
267. Palombaro Antonio	18-10-1947	Ing. civ. edile - Roma - 19 luglio 1971	C. S. C.
268. Paltrinieri Giovanni	22- 2-1941	Ing. chimica - Bologna - 30 ottobre 1970	Modena
269. Panepinto F. Paolo	12- 3-1938	Ing. ind. meccanica - Torino - 30 marzo 1962	Palermo
270. Panno Stefano	30- 7-1939	Ing. elettrotec. - Palermo - 17 novembre 1970	Pavia
271. Pantalone Nicola	18- 4-1943	Ing. meccanica - Bologna - 28 febbraio 1969	Bologna
272. Pantanella Antonio	6-11-1943	Ing. elettronica - Roma - 16 marzo 1972	Milano
273. Paolelli Riccardo	29- 5-1918	Ing. ind. meccanica - Roma - 6 maggio 1949	Direzione generale
274. Papa Domenico	27- 6-1936	Ing. ind. aeronautica - Napoli - 19 novembre 1960	Torino
275. Paradisi Iro	4- 7-1926	Ing. ind. meccanica - Trieste - 21 novembre 1958	Perugia
276. Peluffo Rocco	10- 7-1928	Ing. civ. edile - Genova - 1° marzo 1958	Savona
277. Pera Leone	8- 8-1944	Ing. meccanica - Milano - 13 marzo 1971	Milano
278. Perazzi Fabrizio	2- 9-1936	Ing. ind. meccanica - Milano - 27 luglio 1962	Piacenza
279. Perazzi Marzio	13- 3-1938	Ing. civ. edile - Milano - 16 dicembre 1961	Cremona
280. Pergolis Lucio	25-12-1941	Ing. mineraria - Torino - 29 luglio 1970	Torino
281. Perrini Giuseppe	3- 3-1926	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 27 luglio 1951	C. S. C.
282. Petio Vito	12- 4-1925	Ing. ind. mineraria - Torino - 18 novembre 1954	Taranto
283. Petrillo Andrea	1-10-1929	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 8 marzo 1962	Venezia
284. Piancaldini Aurelio	11-11-1937	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 29 luglio 1967	Bari
285. Piazza L. Maria	11- 5-1940	Ing. civ. edile - Palermo - 2 novembre 1966	Livorno
286. Pierpaoli Paolo	1-10-1943	Ing. civ. trasp. - Roma - 21 dicembre 1968	Ravenna
287. Pilozzi Pio	15- 4-1939	Ing. ind. meccanica - Roma - 16 novembre 1966	Frosinone
288. Piranio Gerlando	4- 9-1932	Ing. ind. meccanica - Palermo - 9 marzo 1957	Catania
289. Piro Antonio	19- 5-1933	Ing. idraulica - Bari - 20 dicembre 1961	Cosenza
290. Pivi Riccardo	3- 4-1920	Ing. ind. meccanica - Bologna - 26 novembre 1954	Varese
291. Plevano Roberto	30- 1-1942	Ing. meccanica - Napoli - 28 ottobre 1968	Macerata
292. Polizzotto Antonino	1- 1-1937	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 16 novembre 1962	Catania
293. Polli Piero	13- 9-1943	Ing. elettrotec. - Bologna - 27 febbraio 1970	Firenze
294. Porta Roberto	14- 9-1943	Ing. civ. trasp. - Roma - 7 marzo 1973	Torino
295. Pozzi Luigi	19- 4-1926	Ing. ind. meccanica - Genova - 1° luglio 1957	Milano
296. Previato Nazzareno	2- 4-1943	Ing. elettrotec. - Padova - 28 febbraio 1970	Vicenza
297. Procaccianti Ettore	31- 7-1921	Ing. civ. trasp. - Roma - 11 aprile 1947	Roma
298. Profeti Carlo	20- 9-1937	Ing. ind. meccanica - Pisa - 22 febbraio 1963	Livorno
299. Proietti Maurizio	18- 9-1937	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 23 luglio 1966	Bari
300. Provasi Emilio	30- 8-1927	Ing. ind. meccanica - Genova - 25 luglio 1952	Direzione generale
301. Pugliese Francesco	3-10-1943	Ing. meccanica - Genova - 3 luglio 1968	Savona
302. Quarto Angelo	15-11-1939	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 28 aprile 1966	Genova
303. Ragazzini Giovanni	5- 6-1939	Ing. ind. meccanica - Bologna - 19 dicembre 1966	Ravenna
304. Raimondo Giuseppe	16- 3-1939	Ing. elettronica - Napoli - 6 agosto 1968	Torino
305. Rallo Salvatore	20- 2-1940	Ing. ind. meccanica - Torino - 18 novembre 1965	Aosta
306. Raspante Antonino	15- 8-1923	Ing. civ. trasp. - Palermo - 15 novembre 1958	Messina
307. Ricci Massimo	22- 2-1927	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 19 dicembre 1953	Palermo
308. Ricci Maurizio	4- 2-1942	Ing. ind. meccanica - Bologna - 30 novembre 1965	Latina
309. Ricci Pirro Vincenzo	5-10-1925	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 11 maggio 1960	Milano
310. Ridolfi Camillo	12-11-1922	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 30 luglio 1948	Milano
311. Rinalduzzi Spartaco	8-10-1927	Ing. ind. chimica - Roma - 16 giugno 1956	Roma
312. Risica Gianfranco	19-12-1925	Ing. civ. trasp. - Padova - 30 ottobre 1952	Ancona
313. Rizza Giovanni	1- 5-1928	Ing. ind. aeronautica - Torino - 22 novembre 1956	Torino

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
314. Rizzi Vincenzo	27- 6-1941	Ing. ind. elettrotec. - Bari - 27 luglio 1968	Bari
315 Roberti Mario	12- 1-1940	Ing. civ. trasp. - Roma - 17 dicembre 1970	Genova
316. Rocca Andrea	30- 4-1922	Ing. civ. edile - Genova - 3 marzo 1948	Genova
317. Rossi Domenico	14- 8-1920	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 30 aprile 1952	Milano
318. Rossi Mauro	3-12-1945	Ing. meccanica - Genova - 13 marzo 1972	Aosta
319. Rotulo Antonio	1- 8-1923	Ing. civ edile - Napoli - 28 luglio 1952	Napoli
320. Ruggiero Antonio	15- 2-1943	Ing. ind. meccanica - Napoli - 19 dicembre 1967	Napoli
321. Ruggiero Crescenzo	25- 8-1935	Ing civ. edile - Napoli - 10 marzo 1966	Milano
322. Russo Gennaro	19- 1-1940	Ing. ind. chimica - Napoli - 28 aprile 1966	Salerno
323 Russo Mario	10- 2-1942	Ing. elettronica - Napoli - 15 ottobre 1971	Milano
324. Sabatini Pierluigi	24-11-1937	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 21 febbraio 1964	Como
325. Sacchitelli Francesco	16- 7-1941	Ing. elettronica - Napoli - 29 aprile 1971	Torino
326. Sacco Felice	11-11-1925	Ing. ind. chimica - Roma - 18 dicembre 1952	Direzione generale
327. Sagliocco Erminio	14- 1-1926	Ing. ind. meccanica - Napoli - 27 giugno 1957	Napoli
328. Saini Guido	2-12-1935	Ing. ind. meccanica - Napoli - 19 dicembre 1961	Padova
329. Salti Giancarlo	29- 5-1943	Ing. elettrotec. - Pavia - 21 novembre 1969	Cremona
330. Salustri Mario	29- 5-1944	Ing. elettrotec. - Pisa - 25 luglio 1970	Bergamo
331. Santinello Spartaco	5- 5-1930	Ing. ind. meccanica - Trieste - 26 febbraio 1958	Trieste
332. Santonastaso Giuseppe	19- 2-1925	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 24 aprile 1954	Caserta
333. Santoro Stefano	8- 8-1929	Ing. ind. meccanica - Bologna - 11 maggio 1956	Bologna
334. Savignoni Valerio	9-12-1939	Ing. civ. edile - Roma - 4 giugno 1970	Segreteria presidente
335. Savorani Eugenio	8- 6-1921	Ing. ind. meccanica - Bologna - 27 luglio 1956	Brescia
336. Scala Claudio	17- 3-1926	Ing. ind. meccanica - Bologna - 13 maggio 1955	Bologna
337. Scalzi Antonio	30- 5-1941	Ing. elettronica - Napoli - 6 aprile 1971	Novara
338. Scandurra Simone	16- 6-1944	Ing. civ. idraulica - Padova - 23 giugno 1969	Padova
339. Schettino Mario	18- 4-1940	Ing. elettronica - Napoli - 26 aprile 1968	Milano
340. Schiavi Bruno	8- 9-1941	Ing. ind. meccanica - Bologna - 9 marzo 1968	Ascoli Piceno
341. Schiavi Sergio	4- 8-1941	Ing. meccanica - Milano - 15 dicembre 1967	Piacenza
342. Sciarra Mario	14- 8-1922	Ing. civ. idraulica - Roma - 23 luglio 1954	Roma
343. Sciarretta Rocco	17-12-1938	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 6 marzo 1964	Pescara
344. Scognamiglio Celestino	24- 5-1938	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 12 marzo 1965	Napoli
345. Scollo Mario	2-10-1938	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 13 maggio 1966	Milano
346. Scotto Paolo	27- 7-1945	Ing. ind. elettronica - Pisa - 27 luglio 1971	Livorno
347. Scrascia Francesco	8- 1-1946	Ing. civ. edile - Roma - 3 maggio 1971	Torino
348. Sferruzza Pietro	2- 5-1932	Ing. civ. trasp. - Palermo - 12 marzo 1959	Palermo
349 Sgandurra Achille	10- 1-1924	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 20 novembre 1951	Direzione generale
350. Sgroi Salvatore	18- 4-1926	Ing. ind. meccanica - Palermo - 9 marzo 1957	Palermo
351. Simoncini Dario	3- 5-1939	Ing. chimica - Bologna - 30 novembre 1967	Bologna
352. Simoni Giuseppe	14- 8-1942	Ing. civ. trasp. - Bari - 18 dicembre 1971	Brescia
353. Siracusa Salvatore	5- 9-1945	Ing. elettrotec. - Milano - 20 marzo 1970	Firenze
354. Sola Bruno	31- 3-1943	Ing. civ. trasp. - Napoli - 15 novembre 1968	Venezia
355. Sordo Vittorio	30-10-1918	Ing. mineraria - Torino - 28 maggio 1943	Trento
356. Sorgetti Ugo	22-10-1922	Ing. elettrotec. - Torino - 19 novembre 1949	Torino
357. Spadaro Rosario	16-11-1927	Ing. ind. meccanica - Torino - 5 aprile 1951	Palermo
358. Spataro Donatello	9- 1-1930	Ing. civ. edile - Palermo - 22 novembre 1957	Roma
359. Stasi Umberto	8- 1-1930	Ing. civ. trasp. - Napoli - 9 marzo 1962	Campobasso
360. Stefanini Ferdinando	6- 7-1937	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 22 aprile 1967	Massa Carrara
361. Straccamore Massimo	8- 9-1942	Ing. civ. trasp. - Napoli - 30 luglio 1971	Milano
362. Sturchio Luigi	2- 9-1935	Ing. civ. trasp. - Roma - 12 maggio 1962	Roma
363. Suppa Carlo Felice	5- 6-1940	Ing. elettronica - Padova - 20 marzo 1970	Trento

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
364. Svicher Gastone .	8- 3-1925	Ing. ind. chimica - Roma - 26 luglio 1962	Roma
365. Tamburrini Ferruccio . .	25-11-1919	Ing. civ. edile - Roma - 26 novembre 1948	Roma
366. Tani Mario	1- 1-1939	Ing. areonautica - Pisa - 17 luglio 1965	Arezzo
367. Tantillo Gaetano . . .	27- 6-1924	Ing. ind. meccanica - Milano - 27 febbraio 1954	Palermo
368. Tanzarella Giuseppe . . .	9- 6-1915	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 8 novembre 1937	Direzione generale
369. Telesca Piero Vincenzo	2- 8-1944	Ing. civ. idraulica - Napoli - 22 dicembre 1971	Torino
370. Tini Luigi	15- 3-1936	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 24 luglio 1964	Terni
371. Tola Francesco . . .	28- 2-1927	Ing. civ. edile - Cagliari - 29 luglio 1957	Cagliari
372. Tomassini Alberto . .	13- 9-1943	Ing. elettronica - Padova - 26 marzo 1971	Venezia
373. Toro Achille Lucio . .	6- 5-1937	Ing. ind. meccanica - Napoli - 30 luglio 1963	Venezia
374. Tosetto Orlando .	25- 1-1936	Ing. ind. chimica - Pisa - 18 febbraio 1961	Firenze
375. Toso Paolo	24- 8-1942	Ing. civile - Trieste - 30 dicembre 1970	Udine
376. Tramonti Danilo	11- 1-1937	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 7 marzo 1963	Roma
377. Trani Emilio . .	23- 2-1943	Ing. meccanica - Napoli - 31 luglio 1970	Taranto
378. Tranquillini Ezio .	14-10-1940	Ing. elettrotecnica - Padova - 23 luglio 1970	Trento
379. Tripodi Guido . . .	17- 6-1942	Ing. elettronica - Bologna - 30 luglio 1968	Messina
380. Urbani Luigi	18-12-1942	Ing. civ. edile - Roma - 17 dicembre 1969	Treviso
381. Uricchio Nicola .	11- 5-1937	Ing. industriale - Napoli - 27 luglio 1967	Milano
382. Vaccaro Alfredo	18- 8-1944	Ing. nucleare - Palermo - 13 novembre 1971	Milano
383. Vaiano Aurelio	12- 8-1946	Ing. elettrotec. - Napoli - 19 dicembre 1970	Torino
384. Vasaturo Pietro .	13- 2-1944	Ing. civ. idraulica - Napoli - 7 novembre 1972	Torino
385. Vasile Attilio .	3- 7-1946	Ing. elettrotec. - Bologna - 2 luglio 1971	Torino
386. Veglio Carlo . .	29- 6-1914	Ing. civ. edile - Napoli - 1° dicembre 1937	Napoli
387. Venditti Pasquale . . .	16-12-1928	Ing. civ. trasp. - Napoli - 11 marzo 1959	Roma
388. Verna Nicola . . .	2-10-1940	Ing. elettronica - Bologna - 19 dicembre 1966	Pescara
389. Verna Tito . . .	18- 8-1941	Ing. elettronica - Pisa - 16 febbraio 1967	Brescia
390. Vietri Orazio	24- 9-1933	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 25 luglio 1960	Roma
391. Viggiani Franco	7- 7-1945	Ing. meccanica - Roma - 15 giugno 1970	Milano
392. Vignudelli Flavio . .	24-10-1919	Ing. civ. edile - Genova - 28 febbraio 1950	Direzione generale
393. Villa Tobia	12- 4-1914	Ing. civ. trasp. - Pisa - 29 marzo 1947	Roma
394. Vinci Corrado	24- 7-1942	Ing. elettrotec. - Milano - 16 marzo 1972	Siracusa
395. Viola Enzo	18- 5-1929	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 9 marzo 1957	Catania
396. Vitale Elvio	15-12-1945	Ing. elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Milano
397. Vitiello Pietro	27- 1-1939	Ing. elettronica - Napoli - 29 ottobre 1970	Sassari
398. Volpini Giorgio	24- 3-1925	Ing. civ. trasp. - Genova - 26 marzo 1954	Roma
399. Zaccherini Zeno	18- 4-1929	Ing. civ. elettrotec. - Bologna - 26 novembre 1959	Bologna
400. Zaccheo Claudio	3- 4-1943	Ing. civ. trasp. - Roma - 24 luglio 1969	Milano
401. Zamparolo Giorgio	7- 7-1940	Ing. elettrotecnica - Genova - 5 aprile 1971	Alessandria
402. Zampi Torello	19- 6-1941	Ing. elettrotec. - Bologna - 9 gennaio 1970	Milano
403. Zampiga Oliviero	11- 5-1940	Ing. elettronica Bologna - 30 novembre 1965	Modena
404. Zannini Franco	23-12-1919	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 6 luglio 1948	Padova
405. Zarotti Luigi	5- 3-1930	Ing. ind. meccanica - Pisa - 22 febbraio 1963	Firenze
406. Zenobi Mario	1- 4-1921	Ing. civ. trasp. - Roma - 20 dicembre 1945	Roma
407. Zerilli Salvatore	26- 2-1927	Ing. civ. idraulica - Padova - 23 dicembre 1954	Roma
408. Zilli Lamberto	23- 2-1942	Ing. ind. meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Udine
409. Zimmermann Federico . . .	6- 5-1925	Ing. ind. meccanica - Pisa - 20 luglio 1957	Milano
410. Zincone Luigi	22- 5-1945	Ing. ind. navale - Palermo - 6 novembre 1969	Siracusa
411. Zocaro Panfilo	5- 9-1926	Ing. ind. trasp. - Roma - 16 maggio 1958	Pescara
412. Rosa Salvatore	18-12-1945	Ing. civ. edile - Cagliari - 3 febbraio 1973	Sassari

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*
LAURICELLA

(4097)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1974.

Revoca, su rinuncia, alla ditta Laboratorio chimico Leber, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche nella officina farmaceutica sita in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto A.C.I.S. in data 28 ottobre 1952 e decreto ministeriale in data 20 maggio 1959, numero 2596, la ditta Laboratorio chimico Leber fu autorizzata a produrre nella officina farmaceutica sita in Milano, via Giacomo Venezian, 8, specialità medicinali e specialità medicinali biologiche purchè registrate;

Vista la lettera in data 27 febbraio 1974 con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione nella premessa indicata;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, alla ditta Laboratorio chimico Leber, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche, purchè registrate nella officina farmaceutica sita in Milano, via Giacomo Venezian, 8, concessa con decreto A.C.I.S. in data 22 ottobre 1952 e decreto ministeriale in data 20 maggio 1959, n. 2596.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 maggio 1974

Il Ministro: COLOMBO

(4313)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1974.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Ifalax », 2 e 20 compresse, della ditta I.L.F.A. - Istituto lavorazione farmaci antibiotici, in Ferrara. (Decreto di revoca n. 4398/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto A.C.I.S. in data 1° agosto 1951 con il quale venne registrata al n. 5123 la specialità medicinale denominata « Ilfalax » a nome della ditta I.L.F.A. - Istituto lavorazione farmaci antibiotici, con sede in Ferrara, via F. Berretta n. 3, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che, alla luce delle nuove conoscenze scientifiche, è risultato che i rischi derivanti dall'uso delle preparazioni farmaceutiche a base di diacetossifenolisatina e triacetilfenolisatina, sole o in associazione, prevalgono sui vantaggi terapeutici delle preparazioni stesse;

Ritenuto che per la specialità medicinale suddetta, a base di diacetilbisossifenilisatina, ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 20 settembre 1972;

Considerato che la ditta interessata, nel termine prescritto con la circolare di questo Ministero n. 73 del 19 aprile 1973, non ha prodotto alcuna documentazione atta a dimostrare l'attuale validità terapeutica del prodotto in questione;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Ilfalax » nelle confezioni da 2 e 20 compresse, registrata al n. 5123 in data 1° agosto 1951 a nome della ditta I.L.F.A. - Istituto lavorazione farmaci antibiotici di Ferrara.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni ed il medico provinciale di Ferrara è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1974

Il Ministro: COLOMBO

(4321)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1974.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Uvasal - Sali lassativi Taricco », bustina da g 12 e flacone da g 72, della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Taricco, in Torino. (Decreto di revoca n. 4394/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti il decreto ed il comunicato rispettivamente in data 19 novembre 1959 e 30 marzo 1960, con i quali venne registrata al n. 6898 la specialità medicinale denominata « Sali lassativi Taricco » nelle preparazioni bustine da g 10 e da g 12 nonchè flaconi da g 72 e g 80, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Taricco, con sede in Torino, via Carlo Alberto n. 29, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Visto il successivo comunicato in data 1° luglio 1960, con il quale è stata autorizzata la variazione di denominazione della suddetta specialità medicinale in «Uvasal - Sali lassativi Taricco» restando invariato il numero di registrazione e la ditta produttrice;

Visto il decreto n. 4392/R, con il quale è stata revocata, in seguito a rinuncia della ditta interessata, la registrazione della specialità medicinale « Uvasal - Sali lassativi Taricco » limitatamente alle preparazioni flacone da g 80 e busta da g 10;

Considerato che, alla luce delle nuove conoscenze scientifiche, è risultato che i rischi derivanti dall'uso delle preparazioni farmaceutiche a base di diacetossifenolisatina e triacetilfenolisatina, sole o in associazione, prevalgono sui vantaggi terapeutici delle preparazioni stesse;

Ritenuto che per la specialità medicinale suddetta, a base di diacetildiossifenilsatina, ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 20 settembre 1972;

Considerato che la ditta interessata, nel termine prescritto con la circolare di questo Ministero n. 73 del 19 aprile 1973, non ha prodotto alcuna documentazione atta a dimostrare l'attuale validità terapeutica del prodotto in questione;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Uvasal - Sali lassativi Taricco » nelle preparazioni bustina da g 12 e flacone da g 72 registrata al n. 6898 in data 1° luglio 1960, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Taricco di Torino.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni ed il medico provinciale di Torino è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1974

Il Ministro: COLOMBO

(4324)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1974.

Programma di esami per i concorsi a posti di assistente laureato in medicina veterinaria presso gli istituti zooprofilattici sperimentali.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge 23 giugno 1970, n. 503;

Considerato che, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 14 della precitata legge n. 503/70, occorre stabilire il programma di esame per i concorsi a posti di assistente presso gli istituti zooprofilattici sperimentali;

Decreta:

Il programma di esami per i concorsi a posti di assistente laureato in medicina veterinaria presso gli istituti zooprofilattici sperimentali consiste in due prove scritte, due prove pratiche ed una prova orale e verte sulle seguenti materie:

Prove scritte:

a) microbiologia, immunologia ed eziologia, patogenesi, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi e profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali, comprese quelle cosiddette esotiche;

b) oppure: igiene zootecnica (comprensiva della difesa dell'ambiente con riferimenti al problema degli effluenti e dei sottoprodotti di impianti zootecnici integrati) e alimentazione razionale animale (comprensiva dei problemi veterinari e sanitari di ordine igienico-nutrizionale e di fecondità animale);

c) traduzione in italiano di brani tratti da pubblicazioni scientifiche, a carattere veterinario, di lingua inglese, e a scelta del candidato, di brani di una delle seguenti lingue straniere: francese, tedesca, russa, spagnola.

Prove pratiche:

d) tecniche microbiologiche e virologiche, immunologiche, necroscopiche e di diagnosi anatomo-patologiche delle malattie infettive e diffusive degli animali;

e) prove cliniche su un animale ammalato o sospetto di malattia infettiva od infestiva.

Prove orali:

f) materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e pratiche e, comunque, uno o più argomenti tra quelli riportati nelle tre voci di cui alle precedenti lettere *a*), *b*) e *c*);

g) legislazione: ordinamento amministrativo e sanitario dello Stato; legislazione vigente in materia sanitaria ed annonaria, con particolare riferimento ai servizi veterinari; nozioni sulle istituzioni internazionali a carattere veterinario e sulla organizzazione dei servizi veterinari di Stato nei principali Paesi stranieri;

h) statistica: nozioni generali di statistica. Rivelazioni statistiche sanitarie di carattere veterinario; elaborazione e rappresentazione grafica dei dati rilevati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1974

Il Ministro: COLOMBO

(4311)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1974.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.I.F. - Società iniziative forlivesi, in Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 19 febbraio 1973 di dichiarazione della sussistenza della condizione di conversione aziendale della S.I.F. - Società iniziative forlivesi di Forlì, con effetto dal 13 novembre 1972;

Visti i decreti ministeriali 12 maggio 1973, 20 luglio 1973, 13 novembre 1973 e 12 febbraio 1974 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 19 febbraio 1973;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti della S.I.F. - Società iniziative forlivesi di Forlì, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1974

Il Ministro: BERTOLDI

(4237)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1974.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Cartiera cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima-Piteglio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 25 ottobre 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Cartiera cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima-Piteglio (Pistoia), con effetto dal 10 luglio 1972;

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 1973 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 25 ottobre 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta « Cartiera cartotecnica S.p.a. », stabilimento di La Lima-Piteglio (Pistoia), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1974

Il Ministro: BERTOLDI

(4382)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1974.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Società nuovi cantieri Apuania, in Marina di Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 23 ottobre 1973 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della Società nuovi cantieri Apuania, con sede in Marina di Carrara, con effetto dal 30 luglio 1973;

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1974 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 23 ottobre 1973;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Società nuovi cantieri Apuania, con sede in Marina di Carrara, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1974

Il Ministro: BERTOLDI

(4381)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1974.

Proroga del termine di presentazione delle domande di integrazione di prezzo per l'olio di oliva e di sansa di produzione 1973-74, per la provincia di Reggio Calabria e per alcuni comuni della provincia di Nuoro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il proprio decreto 31 ottobre 1973 che, relativo tra l'altro ai termini ed alle modalità per la presentazione della domanda di integrazione di prezzo per l'olio di oliva e di sansa di produzione 1973-74, fissa quale termine ultimo per la presentazione delle domande stesse il 31 maggio 1974;

Atteso che nella provincia di Reggio Calabria ed in alcuni comuni della provincia di Nuoro la maturazione delle olive è stata ritardata dall'andamento climatico ivi verificatosi, per cui in dette zone sono tuttora in corso le operazioni di raccolta e di molitura delle olive;

Considerata la necessità di prorogare per dette zone il termine ultimo di presentazione delle domande di integrazione di prezzo;

Decreta:

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di integrazione di prezzo per l'olio di oliva e di sansa di produzione 1973-74 è prorogato al 15 giugno 1974 per la provincia di Reggio Calabria e per i territori dei comuni di Bosa, Cuglieri, Magomades, Scano, Montiberro, Tresnuraghe, Modolo, Sennariolo, Montrestra, Suni, Sindia, Tinnura, Sagama, Flusio della provincia di Nuoro.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 maggio 1974

Il Ministro: BISAGLIA

(4475)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativa al riconoscimento reciproco dei marchi impressi sui lavori in metalli preziosi, conclusa a Berna il 15 gennaio 1970.

Il 28 febbraio 1974 in base ad autorizzazione disposta con legge 8 ottobre 1973, n. 675, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 13 novembre 1973, è stato effettuato a Roma lo scambio degli strumenti di ratifica della convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativa al riconoscimento reciproco dei marchi impressi sui lavori in metalli preziosi, conclusa a Berna il 15 gennaio 1970.

In conformità al disposto dell'art. 9 la suddetta convenzione è entrata in vigore il 30 marzo 1974.

(4284)

Entrata in vigore della convenzione tra l'Italia e Trinidad e Tobago per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, conclusa a Port of Spain il 26 marzo 1971.

Il 19 aprile 1974, in base ad autorizzazione disposta con legge 20 marzo 1973, n. 167, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 7 maggio 1973, ha avuto luogo a Port of Spain lo scambio degli strumenti di ratifica relativi alla convenzione tra l'Italia e Trinidad e Tobago per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, conclusa a Port of Spain il 26 marzo 1971.

La convenzione, ai sensi dell'art. 27, è entrata in vigore il 19 aprile 1974.

(4285)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1731-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1731-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Meneghello & Conti, in Valenza (Alessandria), via Rossini n. 11.

(4144)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1956-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1956-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Amelotti Roberto, in Valenza (Alessandria), via Machiavelli n. 4.

(4145)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1595-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1595-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Ferrari Biagio, in Valenza (Alessandria), viale Vicenza n. 3.

(4146)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1795-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1795-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Mazzucco-Stanchi & C., in Valenza (Alessandria), via Messina n. 5.

(4148)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1786-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1786-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Illario Luigi, in Valenza (Alessandria), via Solferino n. 45.

(4149)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1626-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1626-AL », a suo tempo assegnato alla ditta « Panor » di Hafner & C., in Valenza (Alessandria), via Tiziano Vecellio n. 2.

(4150)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1502-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio di identificazione « 1502-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Tosini Luciano, in Valenza (Alessandria), via Oddone n. 22.

(4147)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Modificazioni alle etichette dell'acqua minerale naturale « Acqua Sacra »

Con decreto n. 1468 del 9 maggio 1974 i signori Carlo Cassola, Mario Cassola e Angelo Pradella, con domicilio eletto in Roma, via Passo del Furlo, 57, titolari del decreto ministeriale n. 989 del 9 novembre 1968, relativo alla vendita dell'acqua minerale naturale nazionale « Acqua Sacra » sono autorizzati ad apportare modifiche sulle etichette di cui al citato decreto.

Le modifiche consistono nel sostituire nel riquadro destro, i risultati dell'analisi chimica del novembre 1965 con quella eseguita in data 3 febbraio 1973 dal prof. M. Morgantini, direttore del laboratorio chimico provinciale di Caserta, nel riquadro sinistro, il giudizio di purezza batteriologica formulato nel novembre 1965 con quello formulato in data 26 luglio 1973 dal prof. Salvatore U. D'Arca, direttore dell'istituto d'igiene dell'Università di Roma, nella omissione della parola effervescente al primo rigo del riquadro centrale, nell'aggiunta nella parte inferiore del riquadro sinistro, dell'indicazione del contenuto di acqua, nelle dimensioni per i recipienti da 2 litri che saranno di cm. 18 × cm. 12,8 anzichè cm. 16,2 × cm. 11, nel colore di fondo che sarà rosa anzichè azzurro ed in quello delle diciture « Acqua Sacra » « Roma località Monte Sacro » che sarà rosso anzichè bleu. Restano invariate le altre diciture autorizzate con il citato decreto ministeriale n. 989. Il tutto conforme agli esemplari allegati al decreto n. 468.

Restano altresì invariate le altre prescrizioni stabilite con il suddetto decreto.

(4289)

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale « Acqua Sacra », addizionata di anidride carbonica

Con decreto n. 1469 del 9 maggio 1974 i signori Carlo Cassola, Mario Cassola e Angelo Pradella, con domicilio eletto in Roma, via Passo del Furlo, 57, sono autorizzati a mettere in vendita, per uso di bevanda, l'acqua minerale nazionale denominata « Acqua Sacra » di cui ai decreti ACIS n. 516 del 9 febbraio 1948, n. 628 del 3 gennaio 1956 e al decreto ministeriale n. 989 del 9 novembre 1968, anche nel tipo addizionata di anidride carbonica. I recipienti saranno del medesimo tipo e della medesima capacità di 2 litri, 1 litro e 1/2 litro, con i quali viene imbottigliato il tipo naturale e avranno la medesima chiusura con tappo a corona.

Le etichette che contrassegnano i recipienti avranno il formato di 18 × 12,8 cm. per i recipienti da 2 litri, di 16,2 × 11 cm. per i recipienti da 1 litro e di 13,3 × 8,5 cm. per i recipienti da 1/2 litro e saranno di colore azzurro con bordo bianco. In alto compariranno le diciture « Acqua minerale effervescente » « Bicarbonato alcalina » e « batteriologicamente pura » con caratteri di colore nero.

Nella parte inferiore compariranno, in carattere di colore nero, a sinistra, la dicitura « Società Acqua Sacra dei F.lli Cassola e c. », in centro, la dicitura « Addizionata di anidride carbonica pura » e gli estremi del decreto di autorizzazione e a destra la dicitura « Via Passo del Furlo, 57 tel. 897090 ».

Nella parte centrale, dall'alto in basso, vi sarà in caratteri di colore bleu la scritta « Acqua Sacra », quindi un disegno di formato ovale, con bordo bianco, raffigurante un antico ponte e le scritte « Dissetante » in caratteri neri, « Roma » in caratteri bleu, « Digestiva » in caratteri bleu ed infine « Località Monte Sacro » in caratteri bleu. Nel riquadro sinistro, in fondo bianco, saranno riportati i giudizi del prof. Salvatore U. D'Arca, con data 26 giugno 1973; per ricerche batteriologiche, del prof. Mariano Messini, con data luglio 1945, per le osservazioni cliniche e del prof. Angelo Breccia, con data luglio 1945, per l'utilizzazione terapeutica ed infine sarà indicato il contenuto del recipiente.

Nel riquadro destro, su fondo bianco, saranno riportati i risultati delle analisi chimiche e chimico-fisiche effettuate in data 3 febbraio 1973 dal prof. Marcello Morgantini nel laboratorio provinciale di Caserta.

Il tutto conforme agli esemplari allegati al decreto n. 1469.

(4290)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia a retrocedere un terreno all'amministrazione comunale di Montecchio.

Con decreto ministeriale n. 500.1.E.V./532 del 29 aprile 1974, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata a retrocedere un terreno di mq. 904, indicato al catasto comunale a pag. 473, foglio 24, mappale 2791/6, alla amministrazione comunale di Montecchio (Reggio Emilia).

Il suddetto terreno era stato donato all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia dalla stessa amministrazione comunale di Montecchio con l'espresso onere di costruirvi la locale casa della madre e del bambino.

(4204)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'associazione « La San Vincenzo », in Milano, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1974, registro n. 14 Interno, foglio n. 37, l'associazione « La San Vincenzo », in Milano, viene autorizzata a conseguire il legato costituito dalla quota parte del 4 % dell'asse ereditario relitto dalla defunta Maria Motta ved. Strambini.

(4246)

Modificazioni allo statuto del Comitato livornese di assistenza, in Livorno

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1974, registro n. 14 Interno, foglio n. 36, sono state approvate le modificazioni allo statuto sociale del Comitato livornese di assistenza, in Livorno, adottate con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 24 febbraio 1973.

(4247)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di due cattedre universitarie presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Messina

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Messina sono vacanti le seguenti cattedre:

1) patologia generale;

2) clinica dermosifilopatica,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4267)

Vacanza di cinque cattedre universitarie presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze sono vacanti le seguenti cattedre:

1) storia greca;

2) storia della lingua italiana, seconda cattedra;

3) storia contemporanea;

4) lingua e letteratura tedesca;

5) lingua e letteratura spagnola,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4274)

Vacanza di due cattedre universitarie presso la facoltà di chimica industriale dell'Università di Bologna

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di chimica industriale dell'Università di Bologna sono vacanti le seguenti cattedre:

1) chimica generale ed inorganica, seconda cattedra;

2) chimica fisica, seconda cattedra,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4268)

Vacanza di due cattedre universitarie presso la facoltà di farmacia dell'Università di Bologna

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di farmacia dell'Università di Bologna sono vacanti le seguenti cattedre:

1) farmacologia e farmacognosia;

2) chimica organica,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4269)

Vacanza della cattedra di alimentazione e nutrizione animale presso la facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Bologna è vacante la cattedra di alimentazione e nutrizione animale alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4272)

Vacanza della prima cattedra di letteratura italiana presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna è vacante la prima cattedra di letteratura italiana alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4273)

Vacanza della cattedra di chimica (biennio di ingegneria) presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Salerno.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Salerno è vacante la cattedra di chimica (biennio di ingegneria) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4270)

Vacanza della cattedra di analisi chimico-farmaceutica III presso la facoltà di farmacia dell'Università di Milano

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di farmacia dell'Università di Milano è vacante la cattedra di analisi chimico-farmaceutica III alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4271)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1973, registro n. 28 Finanze, foglio n. 158, è stato respinto, perchè infondato, il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dal cassiere principale Gigliotti Tommaso, avverso il provvedimento ministeriale n. 9356, in data 7 gennaio 1969, con il quale venne respinta l'istanza del 3 settembre 1968, intesa ad ottenere, tra l'altro, i benefici di carriera previsti in favore del personale « trentanovista », con la conseguente promozione alla qualifica superiore.

(4286)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1974, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 217, è stato accolto il ricorso straordinario proposto in data 14 maggio 1969 dalla sig.ra Pregelj Marija, avverso il decreto ministeriale n. 6535-*B* del 20 settembre 1968, emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(4354)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1974, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 203, è stato accolto il ricorso straordinario proposto in data 29 marzo 1969, dal sig. Vedovati Pietro, avverso il decreto ministeriale n. 4290-*B* del 20 settembre 1968, emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(4355)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1974, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 73, è stato accolto il ricorso straordinario proposto in data 2 aprile 1969 dalla sig.ra Franciska Zigon nata Stokelj, avverso il decreto ministeriale n. 8507-*B* del 20 settembre 1968, emesso in materia di indennizzi a cittadini colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(4356)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1974, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 72, è stato accolto il ricorso straordinario proposto in data 17 maggio 1969 dalla sig.ra Trpin Francesca vedova Meznar, avverso il decreto ministeriale numero 6984-*B* del 20 settembre 1968, emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(4347)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1974, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 76, è stato accolto il ricorso straordinario proposto in data 26 aprile 1969 dalla sig.ra Polanc Milka in Zupan, avverso il decreto ministeriale n. 6171-*B* del 20 settembre 1968, emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(4348)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1974, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 90, è stato accolto il ricorso straordinario proposto in data 10 maggio 1969 dalla sig.ra Stubelj Ernesta, avverso il decreto ministeriale n. 6210-*B* del 20 settembre 1968, emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(4349)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1974, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 58, è stato accolto il ricorso straordinario proposto in data 24 aprile 1969 dalla sig.ra Vidovich Maria, avverso il decreto ministeriale n. 8495-*B* del 20 settembre 1968, emesso in materia di indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzioni nazionalsocialiste di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043.

(4350)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1974

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1974 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario, conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		Dal 1° gennaio al 30 aprile 1974			
		Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1973			19.222		
Gestione di bilancio					
Entrate tributarie, extratributarie e per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	3.772.633			
	residui	860.550			
	Totale		4.633.188		
Accensione di prestiti	competenza	32.571			
	residui	80			
	Totale		32.651		
Spese correnti	competenza			4.132.634	
	residui			392.501	
	Totale				4.525.135
Spese in conto capitale	competenza			501.258	
	residui			310.351	
	Totale				811.609
Rimborso di prestiti	competenza			29.637	
	residui			4.010	
	Totale				33.647
Gestione di Tesoreria					
In conto debiti di Tesoreria:					
Debito fluttuante		6.974.735		4.895.136	
Conti correnti		10.524.063		11.203.658	
Incassi da regolare		3.229.103		3.106.445	
Altre gestioni		8.697.528		7.791.592	
	Totale		29.425.429		26.996.831
In conto crediti di Tesoreria:					
Crediti per operazioni di portafoglio		54.502		167.746	
Pagamenti da regolare		397.968		782.165	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		1.609.364		1.024.468	
Altri crediti		5.324.999		7.123.574	
	Totale		7.386.833		9.097.953
	Totale complessivo		41.497.323		41.465.175
Fondo di cassa al 30 aprile 1974			—		32.148
	Totale a pareggio		41.497.323		41.497.323

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 30 aprile 1974 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		32.148	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	115.165		
Pagamenti da regolare	950.832		
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi	1.415.722		
Altri crediti	5.188.081		
Totale crediti		7.669.800	
In complesso			7.701.948
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	15.945.895		
Conti correnti	4.139.016		
Incassi da regolare	550.479		
Altre gestioni	1.852.766		
Totale debiti			22.488.156
Situazione del Tesoro (passività)			14.786.208

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 30 aprile 1974 L. 284.658 milioni.

Il primo dirigente: PIEMONTESE

Il direttore generale del Tesoro: MICONI

(4562)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300 000 000

PROVVISORIA — SITUAZIONE AL 30 APRILE 1974 — PROVVISORIA

ATTIVO

Voce		Parziale	Totale
Oro	L.		1.804.287.662.898
Cassa	»		92.911.100.874
Portafoglio su piazze italiane:			
— risconto alle Aziende di credito	L.	98.804.815.851	
— sconto Buoni Tesoro e cedole	»	—	98.804.815.851
Anticipazioni:			
— in conto corrente	L.	1.008.614.452.981	
— a scadenza fissa	»	1.059.861.256.000	2.068.475.708.981
Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L.		—
Attività verso l'estero in valuta	»		5.085.363.631
Ufficio italiano cambi:			
— conto corrente ordinario	L.	686.155.868.575	
— conti speciali	»	6.014.106.563.791	6.700.262.432.366
Anticipazioni straordinarie al Tesoro	L.		339.000.000.000
Risconto per finanziamenti ammassi	»		1.153.860.621.793
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	»		3.266.920.193.089
Servizi diversi per conto dello Stato - partite debitorie	»		649.471.797.911
Impiego in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	»		6.778.003.251.215
Investimento dei fondi di riserva e di fondi diversi accantonati:			
— titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L.	307.084.135.154	
— altre attività	»	215.168.219.363	522.252.354.517
Immobili per uso ufficio	L.		1
Partite varie attive	»		252.481.323.608
Spese dell'esercizio	»		43.590.601.448
			23.775.407.228.183
Impegni:			
— credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	L.		681.093.090.681
Depositi:			
— a garanzia	L.	3.759.531.420.918	
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria	»	4.988.177.225.500	
— altri	»	8.721.874.538.256	17.469.583.184.674
Depositari di titoli e valori	L.		623.982.540
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		2.159.446.216
TOTALE	L.		41.928.866.932.294

PASSIVO

Voce		Parziale	Totale
Circolazione	L.		9.605.603.844.000
Vaglia cambiari ed altri debiti a vista	»		113.379.722.597
Depositi in conto corrente liberi	»		82.963.327.577
Depositi in conto corrente vincolati a tempo	»		1.000.030.000
Depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge:			
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.	6.181.321.521.368	
— altri	»	579.762.566	6.181.901.283.934
Depositi in valuta estera:			
— per conto U.I.C.	L.	5.364.873.805.625	
— altri	»	4.694.593.544	5.369.568.399.169
Conti dell'estero in lire:			
— per conto U.I.C.	L.	649.232.758.166	
— altri	»	23.183.567.242	672.416.325.408
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	L.		—
Servizi diversi per conto dello Stato - partite creditorie	»		156.544.006.075
Servizi di cassa per conto di enti vari	»		43.730.621.945
Fondi diversi accantonati	»		815.889.765.066
Partite varie passive	»		623.825.461.783
Capitale sociale	L.	300.000.000	
Fondo di riserva ordinario	»	29.088.649.820	
Fondo di riserva straordinario	»	27.805.633.978	57.194.283.798
Rendite dell'esercizio	L.		51.390.156.831
			23.775.407.228.183
Impegni	L.		681.093.090.681
Depositanti	»		17.469.583.184.674
Titoli e valori presso terzi	»		623.982.540
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		2.159.446.216
TOTALE	L.		41.928.866.932.294

(4563)

Il Governatore: CARLI

Il ragioniere generale: PESCATORE

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso, per esami, a otto posti di consigliere nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119, concernente disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 31 dicembre 1961, n. 1406, contenente integrazioni e modificazioni alla predetta legge 119;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione di documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 325, contenente norme relative all'organizzazione dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 11 febbraio 1970, n. 27;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, che detta le norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari nei ruoli di altre pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto interministeriale 28 dicembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 giugno 1973, n. 161;

Vista la legge 27 ottobre 1973, n. 674;

Vista la legge 16 novembre 1973, n. 728;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1973, che stabilisce, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il numero dei posti da mettere a concorso nei singoli ruoli delle carriere degli impiegati civili e degli operai dello Stato per l'anno 1973;

Accertato che nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella *D* di cui all'allegato 1 al decreto interministeriale 28 dicembre 1972) sono state accantonate le aliquote dei posti da riservare ai concorsi di passaggio di carriera previsti dagli articoli 16 e 150 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

Art. 1.

Bando di concorso

E' bandito un pubblico concorso, per esame, a otto posti di consigliere nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella *D* di cui all'allegato 1 al decreto interministeriale 28 dicembre 1972) dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

Uno dei suddetti posti è riservato, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati della carriera di concetto o corrispondenti della Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni con qualifica di segretario capo o segretario principale o equiparate, purchè in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente decreto, compreso il titolo di studio.

I suddetti posti saranno conferiti presso le seguenti direzioni compartimentali:

Piemonte-Valle d'Aosta: 1;
Veneto: 1;
Liguria: 1;
Trentino-Alto Adige: 1;
Friuli-Venezia Giulia: 1;
Marche-Umbria: 1;
Campania: 1;
Calabria: 1.

Art. 2.

Titolo di studio - Abilitazione professionale
Abilitazione alla guida di autoveicoli

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile, sezione trasporti, o in ingegneria meccanica.

Gli aspiranti debbono essere, altresì, forniti del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione oppure il certificato di abilitazione provvisoria.

I predetti debbono, inoltre, essere in possesso della patente di abilitazione di categoria B per la guida di autoveicoli prevista dall'art. 80 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.

Art. 3.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso sono richiesti, oltre a quelli indicati dal precedente art. 2, i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione, ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 e 3 maggio 1957, n. 686);

c) idoneità fisica all'impiego (l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso);

d) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

f) avere compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, l'età di anni 18 e non superato quella di anni 32.

Il suddetto limite massimo di età è elevato:

1) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, più un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

c) per gli alto-atesini e per le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

d) per coloro che appartengano alle altre categorie assimilate dalle disposizioni in vigore ai combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena, e coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato e modificato con la legge 23 febbraio 1952, n. 93;

3) ad anni 39:

a) per i combattenti od assimilati decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra al valore militare e per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi famiglia numerosa, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233, e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita con almeno sette figli viventi computati tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui al precedente n. 1) si cumulano con le elevazioni contemplate ai numeri 2) e 3) purchè complessivamente non si superino i 40 anni;

4) a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito, senza modifiche, nella legge 5 maggio 1949, n. 178.

In ogni caso e anche quando si possono cumulare altri benefici non si può superare il limite massimo di anni 40;

5) per gli assistenti ordinari di università o di istituto di istruzione universitaria, cessati dal servizio per motivi non disciplinari. Nei confronti dei medesimi il limite massimo di età è aumentato, ai termini dell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazioni, con l'articolo 1 della legge 24 giugno 1950, n. 465, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, mentre per gli assistenti straordinari, volontari ed incaricati, sia in attività che cessati per ragioni di carattere non disciplinare, tale limite e aumentato di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università o l'istituto di istruzione universitaria.

In ogni caso e anche quando si possono cumulare altri benefici non si può superare il limite massimo di anni 40;

6) a 45 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e dagli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale, i quali siano stati soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, entro cinque anni dalla cessazione del rapporto d'impiego;

7) a 55 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate, per i mutilati ed invalidi della lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane (limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia), per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole e collettive aventi fini politici verificatesi nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste dal 4, 5 e 6 novembre 1953, per i mutilati ed invalidi alto-atesini, già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, per i mutilati ed invalidi della repubblica sociale italiana di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298, per i mutilati ed invalidi civili e per i mutilati ed invalidi del lavoro.

Non sono ammessi a tale beneficio gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, di cui alla tabella *A* annessa al decreto legislativo luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa.

Sono inoltre esclusi dal beneficio suddetto gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella stessa;

b) per le vedove e per gli orfani di guerra, dei caduti per causa di servizio, dei caduti sul lavoro, nonchè per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio da specifiche disposizioni di legge.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta:

a) per gli aspiranti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano impiegati civili di ruolo nelle amministrazioni dello Stato ovvero operai di ruolo dello Stato;

b) per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè per i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, che siano in possesso degli altri necessari requisiti.

Art. 4.

Inammissibilità

Non possono partecipare al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono, altresì, partecipare, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), dello stesso testo unico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 5.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, in conformità dello schema esemplificativo di cui allo allegato *B*, dovranno essere spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o presentate direttamente all'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Via del Seminario - 00100 Roma, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande potranno anche essere presentate, entro il suddetto termine di trenta giorni, alle direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni.

Gli organi centrali e periferici autorizzati all'accettazione diretta delle domande, dopo aver apposto su ciascuna di esse, all'atto della presentazione, il bollo a data, dovranno rilasciare al candidato apposita ricevuta contenente il bollo a data e la firma del funzionario ricevente.

Gli uffici stessi cureranno, quindi, il tempestivo inoltro alla competente direzione centrale del personale delle domande accettate.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita ed il preciso domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

c) il possesso della cittadinanza italiana. (Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti, significandone la natura;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della università e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

g) di essere abilitato all'esercizio della professione;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendano, indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

m) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza, di cui al precedente art. 1;

n) gli estremi della patente di abilitazione di categoria B per la guida di autoveicoli richiesta nel precedente art. 2.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nello art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

L'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipare ai candidati in dipendenza di inesatte indicazione del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 6.

Data dei requisiti

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. I requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza nella nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 11.

Art. 7.

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata, in ogni momento, per difetto dei requisiti prescritti, con decreto motivato del Ministro.

Art. 8.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto ministeriale, sarà composta da un presidente, scelto tra i magistrati amministrativi o ordinari con qualifica non inferiore a Consigliere di Stato o corrispondente, e da altri quattro membri, due dei quali docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame e due impiegati delle carriere direttive della amministrazione con qualifica non inferiore a primo dirigente.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato delle carriere direttive dell'amministrazione.

Art. 9.

Programma - Votazione

L'esame consterà di due prove scritte e di un colloquio in base al programma annesso al presente decreto (allegato *A*).

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nel colloquio.

Art. 10.

Diario degli esami

Le prove scritte avranno luogo alle ore otto, nei giorni 7 *e* 8 *ottobre* 1974, *in Roma, presso la sala conferenze della stazione ferroviaria «Roma Termini», via Giolitti,* 34.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore avviso, alle ore otto dei giorni sopraindicati presso la suddetta sede per sostenere dette prove.

I candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, uno dei seguenti documenti di identità personale non scaduto di validità:

a) carta di identità;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente da una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo) munita della firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio.

Art. 11.

Titoli preferenziali

I concorrenti che abbiano superato il colloquio, debbono inviare a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o presentare (con le stesse modalità previste dal precedente art. 5) all'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Via del Seminario - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il predetto colloquio, gli eventuali documenti relativi ai titoli di preferenza e di precedenza nella nomina, di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, in carta da bollo e di data non anteriore a tre mesi dalla data in cui avranno sostenuto il colloquio. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi computati tra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti e categorie assimilate ed i partigiani combattenti dovranno produrre la copia aggiornata dello stato di servizio o del foglio matricolare annotata delle eventuali benemerenze di guerra, ovvero la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo;

c) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre la copia aggiornata dello stato di servizio o del foglio matricolare, ovvero la prescritta attestazione di prigionia, su carta da bollo;

e) i reduci civili dalla deportazione o dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale dovranno produrre un'attestazione, su carta da bollo, del prefetto della provincia di residenza;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante un'attestazione, su carta da bollo, rilasciata dal prefetto della provincia di residenza.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Somalia, potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana; i profughi dall'Egitto, dall'Algeria, dalla Tunisia, da Tangeri e dagli altri paesi africani, anche un'attestazione, in carta da bollo, rilasciata dal Ministero degli affari esteri o dalla autorità consolare;

g) i mutilati ed invalidi di guerra o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione degli avvenimenti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra; i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, i mutilati ed invalidi altoatesini già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonchè i mutilati ed invalidi della repubblica sociale italiana di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ov-

vero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, in carta semplice, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido e la categoria di pensione;

h) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al cui servizio l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (*Gazzetta Ufficiale* 8 aprile 1948, n. 83);

i) i mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ovvero una dichiarazione della commissione provinciale sanitaria per gli invalidi civili con l'indicazione del grado di riduzione della capacità lavorativa;

l) i mutilati ed invalidi del lavoro dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, attestante la loro qualifica, rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro o un attestato dell'I. N. A. I. L. con l'indicazione del grado di riduzione della capacità lavorativa;

m) gli orfani di guerra o equiparati e gli orfani della lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96; gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della repubblica sociale italiana, gli orfani dei caduti alto-atesini che appartennero alle forze armate tedesche di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467; gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato, su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra.

In tale categoria rientrano anche gli orfani di madre deceduta per fatto di guerra, ai sensi della legge 23 febbraio 1960, n. 92;

n) gli orfani dei caduti per servizio o equiparati produrranno una dichiarazione, su carta da bollo, rilasciata dalla amministrazione presso la quale il genitore prestava servizio;

o) gli orfani dei caduti sul lavoro o equiparati dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, attestante la loro qualifica, rilasciato dalla competente sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ovvero una dichiarazione dell'I. N. A. I. L.;

p) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi indicati nella precedente lettera *g*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, su carta da bollo, del sindaco del comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre, o un attestato dell'Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra, rilasciato a nome del genitore, indicante la categoria di pensione ovvero il decreto di concessione della pensione o la dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del genitore;

q) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione e la categoria, oppure il mod. 69-*ter* rilasciato a nome del genitore o il decreto di concessione della pensione;

r) i figli dei mutilati ed invalidi del lavoro dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il padre o la madre sono mutilati o invalidi del lavoro, ovvero apposita attestazione, su carta da bollo, rilasciata dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro o una dichiarazione dell'I. N. A. I. L.;

s) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nelle precedenti lettere *m*), *n*) ed *o*) ovvero dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, nonchè gli equiparati alle predette categorie, dovranno presentare un certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Le vedove non rimaritate dei caduti in guerra e degli altri caduti indicati nella precedente lettera *m*) potranno comprovare tale loro condizione anche mediante l'apposito mod. 331, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Le vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio potranno comprovare tale loro condizione anche mediante una apposita dichiarazione, in carta bollata, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il coniuge caduto prestava servizio.

Le vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro potranno comprovare tale loro condizione anche mediante un certificato, su carta bollata, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro o una dichiarazione dell'I. N. A. I. L.;

t) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio di ruolo nelle amministrazioni dello Stato compresa l'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, produrranno copia integrale, in competente bollo, dello stato matricolare rilasciata dall'amministrazione competente, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio;

u) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio non di ruolo nelle amministrazioni dello Stato, compresa la Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, rilasciato dall'amministrazione competente, dal quale risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso;

v) i dipendenti pubblici che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione previsti dall'art. 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, rilasciato dalle competenti amministrazioni.

Gli invalidi di guerra, gli invalidi civili di guerra, i profughi, gli invalidi per servizio, gli invalidi del lavoro, gli invalidi civili, gli orfani e le vedove di guerra, per fatto di guerra, per servizio o del lavoro potranno produrre, in luogo dei documenti di cui alle precedenti lettere *f*), *g*), *h*), *i*), *l*), *m*), *n*) ed *o*) un certificato, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante l'iscrizione nell'apposito elenco istituito ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

I congiunti dei caduti di cui alle precedenti lettere *m*), *n*) ed *o*) ed i figli degli invalidi di cui alle lettere *g*), *h*) ed *l*) dovranno, ove occorra, integrare il documento prodotto con un certificato del sindaco dal quale risulti il rapporto di parentela che intercorre tra il concorrente e il caduto o l'invalido cui il documento stesso si riferisce.

Tutti i candidati, compresi coloro che si trovino in stato di indigenza, hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati, in carta da bollo, eccettuati quelli indicati alle lettere *g*) e *h*).

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Allo scopo di consentire agli uffici autorizzati all'accettazione diretta, il riscontro dei documenti presentati, i candidati dovranno allegare una distinta, in duplice copia, dei documenti prodotti.

Gli uffici dovranno operare il riscontro dei documenti prodotti, senza peraltro entrare nel merito della loro regolarità, restituendo al candidato una delle distinte con il bollo a data a titolo di ricevuta.

Gli uffici medesimi, dopo aver apposto sui documenti il bollo a data, indicante il giorno di presentazione, cureranno il tempestivo inoltro alla competente Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª, dei documenti in questione.

Non si terrà conto dei documenti spediti o presentati dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 12.

Graduatoria di merito - Riserva dei posti
Decretazione dei vincitori

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei verrà formata secondo l'ordine del punteggio complessivo ottenuto dai medesimi (stabilito a norma dell'ultimo comma del precedente art. 9).

A parità di voto saranno poi applicate, sulla scorta dei documenti di cui al precedente art. 11, le preferenze di cui all'art. 5, commi quarto e quinto, del testo unico delle dispo-

sizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle disposizioni che prevedono riserve di posti.

Art. 13.
Documentazione di rito

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei vincitori, nonchè quelli utilmente collocati nella graduatoria degli idonei saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare (con le stesse modalità previste dal precedente art. 5) alla Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Via del Seminario - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni quarantacinque dalla data di ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea di cui al precedente art. 2. In luogo del predetto diploma i candidati potranno produrre copia di esso, su carta da bollo, autenticata dal notaio o dai pubblici ufficiali di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, è consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma su carta da bollo, dal quale risulti che esso lo sostituisce a tutti gli effetti, ovvero copia autentica di esso.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) diploma originale, su carta da bollo, comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della professione ovvero il certificato di abilitazione provvisoria o copia autentica dei medesimi;

3) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero, tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di avere titolo a tale beneficio, trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmetti quali titoli preferenziali;

4) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

5) certificato, su carta da bollo, rilasciato da sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

6) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente. (Non è ammessa la presentazione del certificato penale);

7) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi civili e per i mutilati e invalidi del lavoro, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

Anche nel suddetto certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

8) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (esercito e aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandate di porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto;

9) una attestazione, su carta da bollo, rilasciata dall'ispettorato compartimentale della motorizzazione civile o dalla competente prefettura, dalla quale risultino gli estremi della patente di guida per autoveicoli posseduta (categoria, numero, luogo e data di rilascio).

I documenti indicati nei numeri 4), 5), 6), 7) e 9) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento dell'invito alla presentazione dei documenti stessi.

Tutti i candidati, a qualsiasi categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al penultimo comma dell'art. 14.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni, compresi quelli eventualmente prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Roma e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La mancata o tardiva presentazione anche di un solo documento comporta la decadenza dal diritto alla nomina.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita), riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 14.

Documentazioni ridotte e supplementari

I concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo delle amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre, sempre entro il termine perentorio di giorni quarantacinque dalla data di ricevimento del relativo invito, soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 7) e 9) del precedente art. 13 e la copia integrale dello stato matricolare civile di cui alla lettera *t*) del precedente art. 11, ove non sia stata già trasmessa.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali o militari di truppa) e quelli in servizo di polizia, quali appartenenti ai Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie di finanza, degli agenti di custoria e dell'Arma dei carabinieri, dovranno presentare, nel ripetuto termine di giorni quarantacinque, soltanto i seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea;

2) diploma originale comprovante il superamento dello esame di stato per l'esercizio della professione;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro appartenenza al corpo stesso e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056;

7) una attestazione, su carta da bollo, rilasciata dall'ispettorato compartimentale della motorizzazione civile o dalla prefettura competente, dalla quale risultino gli estremi della patente di guida per autoveicoli posseduta (categoria, numero, luogo e data di rilascio).

I concorrenti che appartengano al personale civile non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, compresi quelli alle dirette dipendenze dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre per intero la documentazione di cui al precedente art. 13.

I sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, che in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione, su carta da bollo, dell'autorità militare.

Coloro che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali o di polizia produrranno copia dei relativi provvedimenti.

Gli ex dipendenti degli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovranno presentare un certificato, in carta da bollo, rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, dal quale risulti la data della cessazione del rapporto di impiego.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6) e 7) del precedente art. 13, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza; gli altri documenti, compresa la domanda di ammissione, dovranno essere redatti in competente bollo.

Anche le suddette documentazioni ridotte e supplementari dovranno essere inviate (con le stesse modalità previste per l'invio dei documenti di cui al precedente art. 13) alla Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª, entro il termine perentorio dei giorni quarantacinque dalla data di ricevimento del relativo invito a pena di decadenza.

Art. 15.

Periodo di prova e nomina in ruolo

I vincitori del concorso che, entro il termine perentorio di cui all'art. 13 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, saranno nominati in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con le competenze iniziali spettanti per legge e con la qualifica di consigliere.

I medesimi saranno assegnati presso le direzioni compartimentali di cui al precedente art. 1 e non potranno essere trasferiti, nè distaccati ad uffici diversi prima che abbiano compiuto cinque anni di effettivo servizio, salvo che sopravvengano gravi motivi di incompatibilità.

Trascorso il periodo di prova, gli impiegati in prova, previo giudizio favorevole della commissione centrale del personale, saranno definitivamente nominati in ruolo con decreto del Ministro.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente della stessa amministrazione o di altra, presso la quale abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori del concorso che avranno conseguito la nomina in prova, qualora non assumano servizio senza giustificato motivo nella sede assegnata entro il termine stabilito, decadranno dalla nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 13 marzo 1974

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *maggio* 1974
Registro n. 34 *Poste, foglio n.* 382

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

A) Nozioni tecniche fondamentali:

1) Statica ed equilibrio dei corpi rigidi - equilibrio elastico - resistenza dei materiali - verifiche di stabilità di strutture e di elementi particolari in muratura, legno, ferro e cemento armato (fondazioni, travi, solai, coperture, travature, reticolari, ecc.).

2) Meccanica applicata alle macchine: Sistemi articolati piani - manovellismi, eccentrici e camme. Trasmissione del moto: Trasmissione con elementi flessibili - ruote di frizione - ruote dentate - ruotismi ordinari ed epicicloidali. Regolazione del moto periodico: Volani e regolatori - vibrazioni - velocità critiche - attrito e lubrificazione.

3) Principi fondamentali della termodinamica - generalità sulle macchine idrauliche e termiche - motori a combustione interna; clicli teorici e cicli reali - combustione e combustibili - calcolo della potenza e fattori che la influenzano - rendimenti - raffreddamento - lubrificanti. Organi principali ed ausiliari. Caratteristiche dei motori ad accensione per scintilla: Carburazione, accensione, alimentazione per iniezione - sovralimentazione. Caratteristiche dei motori ad accensione spontanea: Combustione, iniezione, regolazione. Prove sui motori a combustione interna: Curve caratteristiche.

4) Leggi fondamentali dell'elettrotecnica. Pile e accumulatori. Trasformatori statici: Principi di funzionamento. Elementi di macchine elettriche: Macchine sincrone e asincrone. Macchine a corrente continua. Conversione della corrente alternata in continua: Gruppi motore-dinamo - raddrizzatori statici e rotanti. Principali metodi di misura delle gradezze elettriche fondamentali.

B) Tecnica, esercizio ed economia dei trasporti:

1) Meccanica della locomozione: Resistenze al moto, avviamento, frenatura, potenza necessaria alla trazione. Trasmissione del moto dal motore alle ruote del veicolo: Requisiti ed organi caratteristici (innesti a frizione, cambi di velocità, gruppi differenziali, alberi oscillanti, cuscinetti, giunti). Telaio dell'autoveicolo: Generalità, assali e sospensioni. Ruote e pneumatici.

2) Fabbricati ed impianti per l'esercizio dei trasporti automobilistici (autostazioni, autorimesse, autofficine, ecc.): Cenni costruttivi e criteri di funzionalità.

3) Utilizzazione delle strade urbane, extraurbane, autostrade.

4) Elementi sugli impianti di sollevamento e di trasporto: Gru, elevatori, carrelli con motore elettrico o termico.

5) Applicazione dei motori veloci nell'autotrazione terrestre, navale ed aerea: Criteri generali e di confronto.

6) Analisi dei costi per la gestione di autotrasporti: Costi di impianto e di esercizio, quote di ammortamento e di manutenzione.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

COLLOQUIO

Oltre le materie oggetto delle prove scritte:

a) norme sulla circolazione stradale;

b) elementi di contabilità generale dello Stato;

c) diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità dei pubblici impiegati.

Il Ministro: TOGNI

ALLEGATO *B*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

All'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Via del Seminario - 00100 - ROMA.

Dati da redigere a macchina o in stampatello

. . . .

(cognome e nome) (1)

(luogo di nascita) (data di nascita)

(indirizzo: via/piazza; numero civico)

(comune di residenza - provincia - c.a.p.)

(indicare se sposato o non) (numero dei figli)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso, per esame, a otto posti di consigliere nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella *D*, di cui allegato 1° al decreto interministeriale 28 dicembre 1972) dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè (2) . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . .;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . conseguito presso l'Università di . . . in data . . . .;

e) di essere in possesso del diploma comprovante il superamento dell'esame di stato per l'esercizio della professione (ovvero del certificato di abilitazione provvisoria) conseguito in data . . . . .;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (5) . . . .;

g) di essere disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza di cui all'art. 1 del bando;

h) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . . con la qualifica di . . . . presso il quale è stato assunto il . . . . . (oppure di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dello art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere in possesso della patente di abilitazione di categoria B n. . . . . per la guida di autoveicoli prevista dall'art. 80 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, rilasciata da . . . . il . . . . . .

Data . . . .

Firma . . . . (7)

---

(1) Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile, quindi, il nome seguito dal cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 3 del bando, che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(4174)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi a posti di operaio dello Stato nella categoria degli operai qualificati

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, concernente la nuova classificazione professionale ed economica, nonchè lo stato giuridico del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private, ed in particolare tenuto conto del disposto dell'art. 15 della legge medesima;

Visto l'art. 7 della legge 10 giugno 1964, n. 447, riguardante norme per i volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente delle stesse forze armate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, contenente norme sul riordinamento delle categorie degli operai delle amministrazioni dello Stato, ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 6 giugno 1973, n. 313, concernente modifiche al predetto decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, riguardante la nuova classificazione professionale ed economica, nonchè lo stato giuridico del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa;

Visto il decreto ministeriale del 15 gennaio 1974, con il quale sono state determinate le vacanze disponibili nei ruoli degli operai della Difesa per l'anno 1974;

Ritenuta la necessità per urgenti esigenze di servizio degli stabilimenti balneo-termali militari di Ischia e di Acqui-Terme di procedere al reclutamento di operai mediante pubblico concorso, utilizzando parte delle vacanze disponibili nei ruoli della Difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti, per gli stabilimenti balneo-termali militari di Ischia e di Acqui-Terme, i seguenti concorsi a posti di operaio nella categoria degli operai qualificati del Ministero della difesa:

Qualifica di mestiere	Numero dei posti e sede di prima assegnazione dei vincitori	
	Ischia	Acqui-Terme
A) RUOLO DELLE LAVORAZIONI		
Conduttore patentato di caldaie: con certificato di 2° grado *A* o 2° grado *B* o 3° grado generale	2	—
Elettricista: circuista installatore e riparatore	—	1
B) RUOLO DEI SERVIZI GENERALI		
Addetto ai lavori agricoli e giardiniere: giardiniere e ortolano	2	—
Bagnino o fangarolo	—	8
Cameriere	3	6
Cuoco	1	2
Famiglio	2	2
Riordinatore casermaggio: rammendatrice e cucitrice	—	1

Art. 2.

Requisiti generali per l'ammissione ai concorsi

Per l'ammissione ai predetti concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo le elevazioni del limite di età di cui al successivo art. 3;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica al lavoro e al servizio.

Gli aspiranti alla nomina dovranno dimostrare di aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria.

Non possono conseguire, in ogni caso, la nomina ad operaio coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che abbiano riportato una delle condanne indicate dall'art. 85 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego nell'amministrazione dello Stato ai sensi dell'art. 137, lettera *d*), del citato testo unico e dell'art. 56, lettera *d*), della legge 5 marzo 1961, n. 90, per aver conseguito la nomina ad operaio dello Stato mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, sono ammessi ai concorsi per la nomina ad operaio anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile stabilito nel presente decreto per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite massimo di età di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2 è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare, tale limite è elevato:

1-*a*) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) purchè complessivamente non superino i quaranta anni;

2) ad anni quaranta per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, o alla guerra di liberazione, ed inoltre per i partigiani combattenti, per reduci della prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico, per i profughi e per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

3) ad anni cinquantacinque per gli invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite di età per i dipendenti di ruolo dello Stato.

Art. 4.

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione ai concorsi di cui al precedente art. 1, redatta in carta da bollo da L. 500 e nella forma indicata nello schema annesso al presente decreto (allegato *A*) dovrà essere corredata di una scheda in carta semplice secondo lo schema annesso al presente decreto (allegato *B*) nella quale gli aspiranti dovranno indicare:

1) cognome, nome, luogo e data di nascita;
2) concorso al quale si chiede di partecipare;
3) luogo di residenza (via, città e codice postale);
4) eventuali titoli di appartenenza a categorie preferenziali: (invalidi di guerra; invalidi civili di guerra; invalidi per servizio; invalidi del lavoro; invalidi civili; orfani e vedove di guerra per servizio e per lavoro).

La domanda stessa e la relativa scheda dovranno pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli operai - 1ª Divisione - Viale dell'Università, 4 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione ai concorsi saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso:

1) cognome, nome, luogo e data di nascita;
2) il possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (o che non ne hanno riportata alcuna);
5) di essere in possesso del titolo di istruzione obbligatoria;
6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso degli eventuali titoli che diano diritto alla elevazione del limite di età;

8) di non aver avuto precedenti rapporti di impiego con la pubblica amministrazione o in caso contrario, di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso la pubblica amministrazione ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Inoltre dovranno dichiarare:

a) se appartengono o meno ad una delle categorie degli aventi diritto al collocamento obbligatorio ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

b) se siano in possesso di alcuno dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dalle vigenti norme di legge;

c) il loro preciso recapito, il comune di attuale residenza e i comuni ove, eventualmente, abbiano avuto precedenti residenze negli ultimi dodici mesi.

A pena di esclusione dal concorso, la firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo al quale appartengono.

Art. 5.

Partecipazione a più concorsi

Coloro che intendono partecipare a più di uno dei concorsi di cui all'art. 1 del presente bando, dovranno produrre distinte domande con allegate distinte schede.

Qualora nella stessa domanda il candidato abbia chiesto di essere ammesso a più concorsi, tale domanda sarà ritenuta valida soltanto per il primo dei concorsi indicati.

Art. 6.

Dispersione di comunicazioni

Il Ministero della difesa non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito e da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato sulla domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 7.

Svolgimento dei concorsi

I candidati ammessi ai concorsi saranno sottoposti a prova d'arte o esperimento pratico.

Per conseguire l'idoneità i candidati stessi dovranno riportare un punteggio non inferiore a dodici ventesimi.

Sulla base dei punteggi riportati saranno formate le graduatorie di merito.

Art. 8.

Commissione esaminatrice

Per l'accertamento del grado di capacità professionale dei concorrenti sarà nominata apposita commissione esaminatrice.

Art. 9.

Pubblicazione delle graduatorie

Le graduatorie dei vincitori e quelle dei dichiarati idonei nei singoli concorsi saranno approvate con appositi decreti ministeriali, sotto condizione del possesso dei requisiti richiesti per la nomina ad operaio di ruolo, e saranno successivamente pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 10.

Riserva di posti

Ai sensi dell'art. 7 della legge 10 giugno 1964, n. 447, il 30 per cento dei posti messi a concorso è riservato ai sottufficiali volontari che alla data del bando di concorso siano stati congedati da non oltre due anni dopo aver prestato almeno nove anni di servizio dall'arruolamento volontario.

La riserva dei posti non opera nei riguardi dei sottufficiali cessati dal servizio prima dello scadere della ferma o rafferma per le cause di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *f*), *h*) ed *i*) dall'art. 40 della legge 31 luglio 1954, n. 559, sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Art. 11.

Documenti che debbono essere esibiti dai vincitori dei concorsi

I concorrenti dichiarati vincitori dei concorsi di cui al presente bando dovranno produrre al Ministero della difesa - Direzione generale per gli operai - 1ª Divisione, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i seguenti documenti, tutti su carta da bollo da L. 500:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto. Non sarà ammessa la presentazione del certificato di nascita. Coloro che, per la partecipazione al concorso si siano avvalsi dell'elevazione del limite di età dovranno comprovare di avere titolo a tale beneficio, trasmettendo, secondo il caso, i relativi documenti;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

3) certificato, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause, che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale competente, in relazione al luogo di nascita del candidato;

5) copia aggiornata, annotata delle benemerenze di guerra, (in bollo da L. 500 per il primo foglio e per ogni foglio intercalare) del foglio matricolare (per i sottufficiali e i militari di truppa, compresi gli abili arruolati dai consigli di leva che ancora non abbiano prestato servizio), ovvero il certificato di esito di leva (per i riformati o i rivedibili) rilasciato dal sindaco del comune di residenza e vidimato dal commissario di leva, oppure, infine, certificato comprovante la iscrizione nelle liste di leva (per gli appartenenti a classi ancora non chiamate a visita militare) rilasciato dal sindaco;

6) certificato attestante il conseguimento del titolo di studio di istruzione obbligatoria rilasciato dall'istituto scolastico presso il quale è stato conseguito.

Gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli invalidi per causa di servizio e gli invalidi civili, dovranno produrre un certificato (anche esso su carta da bollo da L. 500) rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti la natura e il grado di invalidità e l'apprezzamento se le loro condizioni fisiche li rendono idonei al lavoro e non siano tali da riuscire pregiudizievoli per i compagni di lavoro e per la sicurezza degli impianti.

I seguenti documenti non debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) certificato generale del casellario giudiziale.

I concorrenti che siano già dipendenti di ruolo dello Stato debbono presentare i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) copia integrale dello stato matricolare civile.

Art. 12.

Proroga del termine per la regolarizzazione dei documenti

L'amministrazione ha facoltà di concedere ad ogni interessato, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, un ulteriore improrogabile termine di giorni quindici per la eventuale regolarizzazione dei documenti presentati.

Art. 13.

Visita medica collegiale

Prima della nomina i vincitori del concorso saranno sottoposti a visita medica, inappellabile, da parte di apposita commissione composta da due ufficiali medici e da un funzionario tecnico civile o militare, al fine di accertare la loro doneità fisica in relazione al mestiere che debbono esercitare.

Art. 14.

Spese di viaggio

Per i viaggi che i concorrenti dovranno eventualmente compiere per sottoporsi ad esperimento pratico o a prova d'arte, nonché per l'accertamento della idoneità fisica e dei requisiti attitudinali e per tornare alla propria residenza, non verrà corrisposto alcun rimborso spese.

Art. 15.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati operaio dello Stato in prova, per un periodo di mesi sei.

Agli assunti in prova verrà rimborsato il prezzo del biglietto personale di 2ª classe per il viaggio dal comune di residenza alla sede assegnata.

Art. 16.

Obbligo di assumere servizio

I vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro il termine che sarà loro fissato ed hanno l'obbligo di permanere nella sede di prima assegnazione (Ischia o Acqui-Terme) almeno cinque anni, fermo restando, comunque, la facoltà dell'amministrazione di disporre anche prima il trasferimento per qualsiasi altra destinazione, ove esigenze di servizio lo richiedono.

Coloro che senza giustificato motivo, da valutarsi dalla amministrazione, non assumano servizio entro il termine fissato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 aprile 1974

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1974
Registro n. 25 Difesa, foglio n. 187

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviare su carta da bollo da L. 500)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli operai - 1° Reparto - 1ª Divisione - Palazzo Aeronautica - Viale dell'Università n. 4 - 00100 ROMA.

OGGETTO: domanda di ammissione al concorso bandito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 4 giugno 1974.

Il sottoscritto . . . . nato a . (provincia di . . .) il . . . o residente in . . . (provincia di . . .) via . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per n. . . posti di . . . . nella categoria degli operai qualificati del ruolo . . . . . del Ministero della difesa.

(Nel caso che il candidato abbia fatto domanda di partecipazione anche ad altri concorsi per diverse qualifiche di mestiere, aggiungere quanto segue:

Il sottoscritto fa presente che con separata domanda ha chiesto di essere ammesso a partecipare anche al concorso a n. . . . posti di . . . . . . nella categoria degli operai qualificati del ruolo . . . . . del Ministero della difesa).

Dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a . . . (provincia di . . . .) in data . . . . . .;

2) essere cittadino italiano (ovvero di aver diritto alla equiparazione perchè . .);

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (ovvero non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . ., ovvero per i minori di 21 anni: non essere incorso in alcuna delle cause che impediscono il possesso dei diritti politici);

4) non aver riportato condanne penali; ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali . . . (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, riabilitazione e sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale);

5) essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso la scuola di . . . in data . . ;

6) avere in riguardo agli obblighi militari, la posizione seguente . (secondo i casi: ha prestato servizio militare di leva; è attualmente in servizio militare presso . . . ., non ha prestato servizio militare perchè non sottoposto al giudizio del consiglio di leva o per il rinvio in qualità di . . . . .; ovvero perchè riformato o rivedibile);

7) avere titolo alla elevazione del limite massimo di età in quanto . . . . . (ovvero non aver titolo alla elevazione del limite massimo di età);

8) appartenere alla seguente categoria degli aventi diritto al collocamento obbligatorio . . . . . (ovvero non appartenere a nessuna delle categorie degli aventi diritto al collocamento obbligatorio);

9) essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di merito previsti dalle vigenti norme: . . . . (ovvero non essere in possesso di alcuno dei titoli di preferenza a parità di merito previsto dalle vigenti norme).

Dichiara inoltre di non aver avuto precedenti rapporti di impiego con la pubblica amministrazione; (ovvero ha prestato servizio presso la seguente amministrazione . . . . . in qualità di . . . . . ed ha cessato da tale servizio per i seguenti motivi . . . . ovvero: presta attualmente servizio presso la seguente pubblica amministrazione . . . . . in qualità di . . . . . .).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

Data, ...

Firma

. . . .

(Visto per l'autentica della firma)

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo di scheda
(da inviare su carta semplice, possibilmente battuta a macchina o scritta a stampatello)

1) . . . .
Cognome e nome — Data di nascita

. . . .
Indirizzo

2) . . . .
cap — comune

. . . .
provincia — (sigla della provincia)

(4296)

Commissione esaminatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di sette sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, concernente il reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 30 luglio 1973, n. 489, la quale ha apportato modifiche alla succitata legge 18 dicembre 1964, n. 1414;

Visto il decreto ministeriale 16 luglio 1973, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1973, registro n. 21 Difesa, foglio n. 59, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di sette sottotenenti in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri, riservato ai marescialli in servizio permanente dell'Arma stessa;

Decreta:

Articolo unico

La commissione esaminatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di sette sottotenenti in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri di cui al decreto ministeriale 16 luglio 1973, citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:

gen. brig. CC. s.p.a.d. Melotti Giuseppe.

Membri:

col. CC. s.p.a.d. Fichera Giacomo;
ten. col. CC. s.p.e. Croci Filippo;
ten. col. CC. s.p.e. Antinoro Antonio;
ten. col. CC. s.p.e. Talini Giancarlo.

Membri supplenti:

ten. col. CC. s.p.e. Bruto Antonino;
ten. col. CC. s.p.e. Gauttieri Franco.

Segretario senza diritto a voto:

Pitti dott. Giuseppe, direttore di divisione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 gennaio 1974

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1974
Registro n. 10 *Difesa, foglio n.* 29

(4210)

Commissione esaminatrice del concorso, per titoli, per la nomina di trentotto sottotenenti in servizio permanente effettivo delle Armi di fanteria, artiglieria e genio da ammettere alle scuole di applicazione d'arma in Torino.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'esercito;

Visto il decreto ministeriale 16 luglio 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1973, registro n. 21 Difesa, foglio n. 52, con il quale sono stati indetti concorsi per il reclutamento di trentotto sottotenenti in servizio permanente effettivo delle Armi di fanteria, artiglieria e genio da ammettere alle scuole di applicazione d'arma in Torino;

Vista la legge 14 agosto 1971, n. 1031, con la quale sono state apportate modifiche agli articoli 4, secondo, terzo e quarto comma, e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, in materia di compensi per la partecipazione a commissioni esaminatrici in pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

La commissione per la valutazione dei titoli e la formazione delle graduatorie dei concorsi per il reclutamento di trentotto sottotenenti in servizio permanente effettivo delle Armi di fanteria, artiglieria e genio da ammettere alle scuole di applicazione d'arma in Torino, è costituita, ai sensi dell'art. 9 del decreto ministeriale 16 luglio 1973, citato nelle premesse, come segue:

Presidente:

col. f. s.p.e. (R.N.) Santonastaso Gennaro, comandante scuola appl. fanteria e cavalleria.

Membri:

ten. col. a. s.p.e. (R.N.) De Ambrosis Nevio;
ten. col. a. s.p.e. (R.N.) Luciano Salvatore;
Andriano prof. Matteo, insegnante meccanica applicata presso scuole appl. d'arma;
Versino prof. Carlo, insegnante chimica presso scuole appl. d'arma.

Segretario senza diritto a voto:

Tullo dott.ssa Maria Patrizia, consigliere.

Art. 2.

Ai professori Andriano Matteo e Versino Carlo saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con legge 14 agosto 1971, n. 1031.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1973

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1974
Registro n. 10 *Difesa, foglio n.* 167

(4253)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di pneumologia, sessione anno 1971-72

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 1971, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 1° dicembre 1971, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1971-72;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di pneumologia, sessione anno 1971-72, nominata con decreto ministeriale 30 novembre 1973 e modificata con decreti ministeriali 9 febbraio 1974;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di pneumologia, sessione anno 1971-72, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Quaglia Andrea, nato a Genova il 17 aprile 1941 . . . . punti 100 su 100
2. De Ceglie Nicola, nato a Falcone il 13 ottobre 1939 . . . . . . » 97 »
3. Petraglia Albino, nato a Piaggine il 1° marzo 1937 . . . . . . » 95 »
4. Baracco Federico, nato a Finale Ligure il 14 dicembre 1940 . . . . . » 93 »
5. Stoico Aldo, nato a Malalbergo l'8 settembre 1931 . . . . » 93 »
6. Campanini Araldo, nato a Forlì il 29 novembre 1935 . . . . » 91 »
7. Dellepiane Mirco, nato a Genova il 20 gennaio 1927 . . . . . . » 90 »
8. Xodo Pietro, nato a Donada il 14 luglio 1939 » 90 »
9. Cavalli Alberto, nato a Bologna il 17 maggio 1942 » 89 »
10. Gismondi Anna Maria, nata a Roma il 31 luglio 1933 . » 85 »
11. Lo Coco Albino, nato a Monreale il 9 dicembre 1940 . » 84 »
12. Martelli Giancarlo, nato a Novara il 26 aprile 1926 » 84 »
13. Monastero Antonino, nato a Sciacca il 3 agosto 1938 . » 84 »
14. Ghinamo Giovanni Gualtiero, nato a Cuneo l'11 giugno 1932 » 82 »
15. Addarii Francesco, nato a Bologna il 2 aprile 1941 . . » 81 »
16. Lupo Antonio, nato a Castelbuono il 21 luglio 1935 . » 80 »
17. Pivirotto Fausto, nato a Vodo-Cadore il 5 maggio 1935 » 80 »
18. Bevilacqua Matteo, nato a S. Marco in Lamis il 18 settembre 1938 . » 79 »
19. Agati Girolamo Giuseppe, nato a Palermo il 12 settembre 1939 . » 78 »
20. Laurenti Carlo, nato ad Arezzo il 30 gennaio 1924 » 78 »
21. Donato Alessi Salvatore, nato a Messina il 10 maggio 1937 . . » 77 »
22. Gugliucci Nicola Antonio, nato a Cuneo l'8 novembre 1939 . » 77 »
23. Veronese Andrea, nato a Portogruaro il 15 marzo 1935 . . . » 77 »
24. Carmignani Fulvio, nato a Trieste il 15 agosto 1936 . . » 76 »
25. Scarano Luigi, nato a Città S. Angelo il 31 luglio 1926 . » 76 »
26. Capecchi Vittorio, nato a Roma il 18 giugno 1939 . . . » 75 »
27. De Gaetani Giovanni, nato a Genova il 14 dicembre 1930 . . . . » 75 »

28. Abate Stefano, nato a Motta di Livenza il 17 ottobre 1938 . . . . . punti 74 su 100
29. Giura Raffaele, nato a Lecco il 23 ottobre 1940 . . . . » 73 »
30. Petroni Domenico, nato a Bari il 16 giugno 1942 . . . . » 73 »
31. Chiummariello Antonio, nato a Napoli il 6 maggio 1933 . . . . . . » 72 »
32. Frezza Nicla, n. a Pistoia il 2 maggio 1933 . . . . » 72 »
33. La Rocca Anton Maria, n. a Milano il 18 luglio 1941 . . . . . . » 72 »
34. Mannino Francesco, nato a Monreale il 30 maggio 1937 . . . . . . » 72 »
35. Enrile Franco, nato a Finale Ligure il 10 marzo 1938 . . . . . . » 71 »
36. Flamini Luciano, nato a Bogliuno d'Istria il 18 aprile 1934 . . . . » 71 »
37. Lauriola Pasquale, nato a Monte S. Angelo l'8 marzo 1922 . . . . . » 71 »
38. Sabbioni Secondo, nato a Mantova il 25 aprile 1931 . . . . » 71 »
39. Bulgarelli Sergio, nato a Genova l'8 dicembre 1938 . . . . » 70 »
40. Palazzo Salvatore, nato a Corleone il 10 febbraio 1930 . . . . . . » 70 »
41. Parentini Giancarlo, nato a La Spezia il 23 maggio 1938 . . . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 aprile 1974

Il Ministro: COLOMBO

(4217)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a venti posti di guardiano in prova per le esigenze del compartimento di Torino.

La prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a venti posti di guardiano in prova, indetto con decreto ministeriale 29 ottobre 1973, n. 21905, registrato alla Corte dei conti addì 11 febbraio 1974, registro n. 62 Trasporti, foglio n. 16, avrà luogo a Torino il giorno 23 giugno 1974, alle ore 8, nelle seguenti sedi scolastiche:

scuola media « Ugo Foscolo », via Piazzi, 57;

scuola media « Nazario Sauro », via Cassini, 94;

istituto tecnico commerciale « L. Einaudi », via Paolo Braccini, 11.

(4486)

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sostituzione del presidente della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Udine.

L'ASSESSORE ALL'IGIENE E SANITA'

Visto il proprio decreto n. 213/San. datato 31 agosto 1971 successivamente modificato con i decreti n. 16/San. datato 8 febbraio 1972; n. 122/San. datato 23 marzo 1973; n. 372/San. datato 6 novembre 1973, con il quale veniva nominata la commissione esaminatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1967;

Visto il telegramma del Ministero della sanità con cui viene comunicato che il dott. Antonino Caruso primo dirigente del Ministero della sanità è stato designato in sostituzione del dottore Paolo Emilio Ambrogio;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1966, n. 869;

Vista la legge regionale 14 novembre 1967, n. 25;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Antonino Caruso primo dirigente in servizio presso il Ministero della sanità è nominato presidente della commissione esaminatrice indicata in premessa, in sostituzione del dottor Paolo Emilio Ambrogio.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della regione.

Art. 3.

Il presente decreto sarà affisso per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura di Udine, dell'ufficio del medico provinciale di Udine ed a quello dei comuni interessati.

Trieste, addì 24 aprile 1974

L'assessore all'igiene e sanità: NARDINI

(4299)

REGIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 13 maggio 1974, n. **15.**

Rifinanziamento per gli esercizi 1974 e 1975 della legge regionale 14 novembre 1972, n. 11 « Finanziamento dei corsi di preparazione per il personale degli asili-nido organizzati dalle amministrazioni provinciali della Regione ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 57 *del* 14 *maggio* 1974)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 della legge regionale 14 novembre 1972, n. 11, è autorizzata, rispettivamente per gli esercizi 1974 e 1975, la spesa di lire 100 milioni e di lire 150 milioni.

Le modalità ed i termini per la concessione del contributo stesso sono quelli previsti dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 14 novembre 1972, n. 11.

La misura del contributo massimo per ogni singolo corso, prevista dall'art. 5, è elevata a L. 10.000.000.

Art. 2.

All'onere di L. 100.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge per l'esercizio 1974, la Regione provvede mediante l'iscrizione di un apposito capitolo nello stato di previsione della spesa per l'esercizio medesimo ed il prelievo di pari importo dal fondo di cui al cap. 48100 « Fondo per fare fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione » dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 1974, secondo la esatta destinazione attribuita a tale somma nell'apposita voce di cui all'elenco n. 3 annesso al bilancio per l'esercizio stesso.

Alla maggiore spesa di L. 50.000.000, autorizzata per l'esercizio 1975 rispetto all'esercizio 1974, l'amministrazione regionale fa fronte con l'incremento naturale del fondo comune attribuito pro-quota alla Regione ai sensi dell'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

Art. 3.

Al bilancio per l'esercizio finanziario 1974 sono apportate le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

a) *Variazioni in aumento*:

Cap. 1150 — Contributi alle amministrazioni provinciali per l'organizzazione dei corsi di preparazione per il personale degli asili-nido (titolo I - sezione II - categoria 4ª - rubrica 2ª) . L. 100.000.000

b) *Variazioni in diminuzione*:

Cap. 48100. — Fondo per fare fronte agli oneri dipendenti da provvedim' i legislativi regionali in corso di approvazione » 100.000.000

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale, ai sensi dell'art. 44, secondo comma, dello statuto regionale.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 13 maggio 1974

FANTI

(4372)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 4 febbraio 1974, n. 3-1738/Legisl.

Regolamento di esecuzione della legge provinciale 23 agosto 1963, n. 8, e successive modificazioni, per quanto attiene al programma d'esame per l'assunzione, mediante pubblico concorso, alla qualifica di segretario-analista preparatore di 1ª classe in prova della carriera di concetto del ruolo speciale dei servizi di salute mentale.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 20 *del* 14 *maggio* 1974)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige adottato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;
Vista la legge provinciale 22 gennaio 1971, n. 3;
Vista la legge provinciale 23 agosto 1963, n. 8, e successive modificazioni;
Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 557 datata 1º febbraio 1974;

Decreta:

Art. 1.

Il programma d'esame per l'assunzione mediante pubblico concorso alla qualifica di segretario-analista preparatore di 1ª classe in prova della carriera di concetto del ruolo speciale dei servizi di salute mentale, consiste in una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

A) La prova scritta verterà sui seguenti argomenti:

generalità sulle malattie infettive e sui comuni parassiti dell'uomo;
indagini di laboratorio nelle malattie non infettive.

B) La prova prati. . .terà sui seguenti argomenti:

analisi di urina, glicemia, azotemia, colesterolemia, determinazioni enzimatiche (transaminasi, aldolasi, fosfatasi);
tecnica batteriologica: metodi di colorazione dei microrganismi ed allestimento di colture;
microscopia: i più importanti parassiti animali dello uomo.
Conteggio dei globuli rossi e bianchi.

C) La prova orale verterà sui seguenti argomenti:

le materie della prova scritta e pratica;
nozioni di legislazione psichiatrica e sullo statuto della regione Trentino-Alto Adige.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

p. *Il presidente*: MARZIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1974
Registro n. 15, *foglio n.* 187

(4083)

REGIONE VALLE D'AOSTA

LEGGE REGIONALE 4 aprile 1974, n. **9.**

Proroga al 30 aprile 1974 dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 3 *del* 13 *maggio* 1974)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' prorogato al 30 aprile 1974 il termine stabilito con la legge regionale 14 gennaio 1974, n. 1, per l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente a' sensi del terzo comma dell'art. 31 dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge sarà inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei regolamenti della regione autonoma Valle d'Aosta, e sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

Della promulgazione della presente legge sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, addì 4 aprile 1974

DUJANY

LEGGE REGIONALE 4 aprile 1974, n. **10.**

Approvazione del conto consuntivo della Regione per l'esercizio finanziario 1º gennaio 1968-31 dicembre 1968.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 3 *del* 13 *maggio* 1974)

(4176)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100741440)